GUIDA

ALLE

SALE DELLA PINACOTECA

E

DE' CONCORSI

NELL' I. R. PALAZZO

DI BRERA

MILANO, 1823

GUIDA

ALLE

SALE

DELL' I. R. ACCADEMIA DI BELLE ARTI

IN

MILANO.



GUIDA

ALLE

SALE DELLA PINACOTECA

E

DEI CONCORSI

NELL' I. R. PALAZZO

DELLE SCIENZE E BELLE ARTI

MILANO

PER G. B. BIANCHI E C.

M. DCCC. XXII.

ISTITUZIONE
DELL' I. R. ACCADEMIA.

Dalla sapiente munificenza di S. M. I. e R. l' Augusta Imperatrice MARIA TERESA riconosce la città di Milano l'istituzione dell'Accademia di Belle Arti che nell'I. R. Palazzo di Brera fu posta il 22 gennajo 1776 sotto la vigilanza di un Prefetto nominato nella persona del Principe *Alberico di Belgiojoso d'Este* e di un Segretario, al quale posto, dopo che per due anni ne ebbe sostenute le funzioni il Sig. Don *Antonio Albuzio*, fu nel 1778 stabilmente nominato l'erudito Abate Don *Carlo Bianconi*. Oltre alle Scuole di Pittura, di Scultura, di Architettura da principio erette, si aggiunse nel 1790 quella dell' Incisione, ed i germi così sparsi sopra di un terreno, certamente non infecondo, non tardarono a produrre gran copia di frutti.

Questo tesoro di pubblico insegnamento ebbe quindi sempre maggiore l'incremento anche per le speciali cure de' Professori e del Bianconi, al quale succedette un nostro concittadino, disegnatore corrétto, inventore fecondo di alti concetti, il pittore *Giuseppe Bossi*, troppo presto rapito alla comune speranza. Il piano 1 settembre 1803 affidò la

direzione dell'Accademia al Segretario medesimo; ed egli con zelo indefesso ne estese l' utilità provocando dalla munificenza del Governo i mezzi onde arricchirla di una abbondante e scelta copia di modelli formati sulle migliori opere dell' antichità, non che di una magnifica Pinacoteca.

Nel 1806 venne stabilito un Presidente per ognuna delle Accademie delle Belle Arti nel Regno, e nell' anno successivo fu nominato per l' Accademia di Milano l' attuale Presidente il signor Conte *Luigi Castiglioni*, Ciambellano di S. M. I. R. A., dell'Ordine di S. Stefano P. M. e dell' I. R. Ordine Austriaco della Corona di Ferro, membro dell' I. R. Istituto, al quale le doti dell' ingegno e lo zelo meritano la pubblica estimazione. Al Segretario Bossi succedette il Cav. Architetto Canonico *Giuseppe Zanoja*, e morto questi, ne assunse e disimpegna tuttavia le funzioni con somma intelligenza e sollecitudine l' accademico signor *Ignazio Fumagalli*, pittore.

L' Accademia andò vie più acquistando splendore quando si aprirono le magnifiche sale ove raccolta si offre all' osservazione degli amatori e degli allievi una serie stupenda di esemplari antichi e moderni, parte acquistati mercè le ragguardevoli somme largite dall' I. R. Governo, ed altri provenienti dalla liberalità di privati donatori.

Fra le prime disposizioni adottate per affrettare colla ben temperata emulazione l' incremento

degli studj trovasi l' assegno annuale di fondi da destinarsi alla distribuzione di due classi di premj.

Si aggiudicano quelli della prima classe da Commissioni straordinarie, create nel seno dell' Accademia stessa, per concorso agli autori, anche stranieri, delle opere più perfette in ciascun' arte nel modo seguente:

Una medaglia d' oro del valore di 120 zecchini per la Pittura.

Simile di 60 per l' Architettura.

Simile di 40 per la Scultura (in plastica).

Simile di 30 per l' Incisione.

Simile di 30 pel Disegno di Figura.

Simile di 20 pel Disegno di Ornamenti.

Quelli della seconda classe poi si concedono sul voto delle Commissioni permanenti all' abilità ed alla diligenza degli alunni nelle diverse Scuole dell' Accademia stessa, e consistono in medaglie d' argento del valore di due zecchini ciascheduna.

Le sale dei quadri sono aperte costantemente tutti i giovedì dell' anno dalle ore 11 del mattino fino alle 3 pomeridiane; le gallerie poi dei concorsi e delle statue vengono aperte ogni anno per un periodo di giorni anteriormente al giudizio che si fa dopo il mese di giugno di ciascun anno delle opere presentate pe' grandi concorsi, e per altro periodo di giorni posteriore a detto giudizio coll' orario suddetto; i forestieri però vi sono ammessi in qualunque giorno.

I membri attualmente componenti l' Accademia sono i seguenti:

PRESIDENTE

Il sig. Conte Luigi Castiglioni, Ciambellano ecc.

PROFESSORE SEGRETARIO

(*vacante.*)

ACCADEMICI SEDENTI IN ESSA

I signori

Albertolli Cavaliere Giocondo, Professore emerito.
Albertolli Ferdinando, Professore di Ornamenti.
Amati Carlo, f. f. di Professore di Architettura.
Anderloni Pietro, Incisore.
Aspari Domenico, Professore di Elementi di Figura.
Bossi Conte Luigi, membro dell' I. R. Istituto ecc.
Cagnola Marchese Luigi, Ciambellano di S. M. I. R., membro onorario dell' I. R. Istituto.
Canonica Cavaliere Luigi, Architetto de' palazzi di Corte.
Cattaneo Gaetano, Pittore e Direttore dell' I. R. Gabinetto numismatico.
Fumagalli Ignazio, Pittore e Segretario Aggiunto, ora f. f. di Segretario.
Hayez Francesco, Pittore e Professore supplente, membro dell' I. R. Accademia di Venezia.
Landriani Paolo, Architetto Pittore scenico.

Levati Giuseppe, Professore di Prospettiva.

Longhi Cavaliere Giuseppe, Professore d'Incisione e membro onorario dell' I. R. Istituto.

Magistretti Pietro, Professore d'Anatomia applicata alle arti.

Manfredini Luigi, Scultore e Coniatore.

Mazzola Giuseppe, Professore di Colorito, Ispettore alle II. RR. Gallerie.

Migliara Giovanni, Pittore.

Moglia Domenico, Aggiunto per la Scuola di Ornamenti e Professore di Disegno nell' I. R. Liceo di S. Alessandro.

Monti Gaetano di Ravenna, Scultore.

Moscati Conte Pietro, Presidente dell'I. R. Istituto ecc.

Pacetti Camillo, Professore di Scultura.

Palagi Pelagio, Pittore d'Istoria.

Sabatelli Luigi, Professore di Pittura.

Serangeli Gioachino, Pittore, membro corrispondente del R. Istituto di Francia.

Stratico Conte Simone, Presidente dell'I. R. Istituto ecc.

Taglioretti Pietro, Architetto.

Vaccani Gaetano, Pittore di Ornamenti.

Verri Conte Carlo, dilettante di pittura.

Visconti Conte Annibale, dilettante di pittura.

Socj onorarj.

S. A. I. R. l'Arciduca Giovanni d'Austria.

S. A. I. R. l'Arciduca Ranieri, Vicerè del Regno Lombardo-Veneto.

S. A. R. il Principe ereditario di Danimarca Cristiano Federico.

S. A. il Principe di Metternich, Curatore dell' I. Accademia di Vienna ecc. ecc.

S. E. il Feldmaresciallo Conte di Bellegarde, Maggiordomo Maggiore di S. A. I. il Principe ereditario, Cancelliere dell' I. R. Ordine Austriaco della Corona di Ferro ecc. ecc.

S. E. il Conte di Saurau, Ministro dell' Interno e Supremo Cancelliere ecc. ecc.

S. E. il Conte Mellerio, Ciambellano di S. M. I. R. A. ecc.

S. E. il Conte di Strassoldo, Presidente dell' I. R. Governo ecc.

Benvenuti Cavaliere Pietro, Professore di Pittura nell'Accademia di Firenze.

Bianchi Cavaliere Pietro, Architetto al servizio di S. M. il Re di Napoli.

Camuccini Cavaliere Vincenzo, Professore di Pittura nell'Accademia di S. Luca.

David Cavaliere Giacomo Luigi, Pittore.

Desnoyers Cavaliere Augusto, Incisore, membro del R. Istituto di Francia.

Fontaine Cavaliere P. F. L., Architetto di S. M. il Re di Francia.
Landi Cavaliere Gaspare, Professore di Pittura della Accademia di S. Luca.
Lawrens Cavaliere Tommaso, Presidente della R. Accademia di Londra, primo Pittore di S. M. Britannica ecc.
Morghen Cavaliere Raffaello, Incisore.
Rossi Cavaliere Luigi, altre volte Accademico residente.
Saunders Giuseppe, Incisore.
Thorvaldsen Cavaliere Alberto, Scultore.
Wicar Cavaliere Giovanni Battista, Pittore.

Socj corrispondenti.

Anderloni Faustino, Incisore, Bresciano.
Beltrami Giovanni, Incisore di cammei, Cremonese.
Bianconi Giacomo, Architetto, Professore dell'Accademia Carrara in Bergamo, Milanese.
Bonsignori Stefano, Architetto, Torinese.
Darnstedt Giovanni Adolfo, Incisore, di Dresda.
Diotti Giuseppe, Professore di Pittura dell' Accademia Carrara in Bergamo, di Casalmaggiore.
Fabbris Giuseppe, Scultore, di Bassano.
Garavaglia Giovita, Incisore, Pavese.
Liuzzi Giacomo, Pittore paesista, di Reggio.

Leverton Donaldson Tommaso, Architetto, Inglese.
Vantini Rodolfo, Architetto, Professore di Disegno nell' I. R. Liceo di Brescia.
Voghera Luigi, Architetto, Professore di Disegno nell' I. R. Liceo di Cremona.

Discipline pe' grandi Concorsi.

Le opere di grande concorso dovranno essere presentate entro tutto il mese di giugno di ciascun anno. Quelle che non verranno consegnate precisamente entro l' indicato termine per un commesso dell' autore al Segretario o all' Economo Custode dell' Accademia, non saranno ricevute in concorso, nè potranno ammettersi giustificazioni sul ritardo. La Segreteria dell' Accademia non si carica di ritirare le opere, quantunque a lei dirette, nè dall' Ufficio di Posta, nè dalle Dogane.

Ciaschedun' opera sarà contrassegnata da una epigrafe ed accompagnata da una lettera sigillata con iscrittovi nome, cognome, patria e domicilio dell' autore, e colla stessa epigrafe esteriormente ripetuta. Oltre questa lettera, dovrà l' opera accompagnarsi con una descrizione che spieghi la mente dell' autore, acciò, confrontata coll' esecuzione, se ne giudichi la corrispondenza.

Le descrizioni si comunicheranno ai giudici: le

lettere sigillate saranno gelosamente custodite dal Segretario, nè verranno aperte se non quando le opere, cui si riferiscono, ottengano l'onore del premio; in caso diverso si restituiranno intatte ai commessi, unitamente alle opere, subito dopo la pubblica esposizione posteriore al giudizio.

Nelle consegne e restituzioni delle opere e delle carte accompagnatorie si rilasceranno e si esigeranno distinte ricevute. Non ricuperandosi dagli autori entro un anno le opere non premiate, l'Accademia non risponde della loro conservazione.

Tutte le opere dei concorrenti, presente il commesso che ne sarà latore, verranno esaminate da una Commissione speciale destinata a verificarne la buona o cattiva condizione, anche con atto pubblico quando ciò fosse richiesto dal loro totale deperimento e dalla conseguente esclusione dal concorso.

Il giudizio che su di esse pronunzierassi viene affidato a Commissioni straordinarie, e si eseguisce colle più rigide cautele per mezzo di voti ragionati e sottoscritti.

Prima e dopo il giudizio si fa una pubblica esposizione di tutte le opere presentate al concorso. Ammettonsi a questa opere di belle arti di ogni genere, onde per tal mezzo aumentare agli artisti sì nazionali che esteri le occasioni di far conoscere i loro talenti. Le opere premiate, che diventano di

proprietà dell' Accademia, distingueransosi fra le altre per una corona d' alloro e per un' iscrizione che indicherà il nome e la patria dell' autore.

NB. Quanto al concorso d' Incisione, si fa colla presentazione dell' intaglio in rame di un' opera di buon autore, non mai per l' addietro lodevolmente incisa. L' autore sarà tenuto mandarne sei prove, tutte avanti lettera, unite ad un attestato legale con cui certifichi che la di lui opera non è stata pubblicata anteriormente al concorso, nè altrove contemporaneamente presentata per lo stesso oggetto. Venendo premiato, avrà il diritto d' inscrivere sotto il proprio lavoro tale onorevole distinzione.

Discipline pe' Concorsi di seconda classe.

1. I concorsi di seconda classe si aprono alla metà di maggio, e si chiudono alla metà di luglio.

2. Non sono ammessi ai concorsi che quegli allievi che siano stati inscritti nell' elenco al principio dell' anno scolastico.

3. Saranno obbligati per testificare la loro diligenza a presentare un numero di disegni da stabilirsi dall' Accademia; dovranno questi essere eseguiti nelle rispettive scuole nel corso dell' anno, e contrassegnati dal Professore col nome dell' allievo e colla data dell' opera.

4. Spetta alle Commissioni permanenti di verificare il numero dei disegni presentati, ed hanno cura di non ammettere al concorso quelli i di cui disegni sono al disotto della mediocrità.

5. Le Commissioni determinano le opere che devono essere eseguite dai concorrenti nelle rispettive classi, eccettuati i disegni d'invenzione.

6. Per questi le Commissioni scelgono varj programmi (a ciascun'arte, e se ne confida la nota numerata al Segretario. Si mettono i numeri corrispondenti in un'urna, e presenti le Commissioni o alcuno dei loro membri si estraggono a sorte da uno dei concorrenti.

7. La Scuola d'Architettura ha il premio per il disegno delle trabeazioni e per l'invenzione.

8. La Scuola di Pittura e Scultura ha il premio alla sala del nudo per l'azione semplice e per l'azione aggruppata, che pe' modellatori saranno a basso rilievo; alla sala delle statue per il busto, per la statua e per il gruppo, che pe' modellatori saranno in basso rilievo, eccettuato il gruppo a tutto rilievo; ha inoltre il premio per l'invenzione, e questo pe' modellatori sarà in basso rilievo.

9. La Scuola degli Elementi di Figura ha il premio per il nudo disegnato e per la testa disegnata dal rilievo.

10. La Scuola di Ornamenti ha il premio per il disegno dalle stampe, per il disegno dal rilievo e per l'invenzione.

11. La Scuola di Prospettiva ha il premio per i soggetti architettonici disegnati prospetticamente.

12. Pe' disegnatori dal rilievo i posti sono cavati a sorte.

13. Chi ha ottenuto il premio antecedentemente in una classe non può ottenerlo che in una superiore nella stessa arte.

14. Gli studj di concorso si devono eseguire entro le rispettive scuole, nè vi si devono impiegare che le tre ore al giorno destinate all'ordinario esercizio scolastico.

15. Chiunque porterà fuori di scuola la sua opera anche per una sola volta durante il concorso ne sarà escluso.

16. È proibito a tutti i concorrenti il portar seco stampe, libri, disegni di qualunque sorta.

17. I Professori non prestano direzione o assistenza qualunque, nemmeno in voce, ai concorrenti.

18. Nella sola Scuola del Nudo il Professore assiste unicamente a mantenere in azione il modello.

19. Tanto l'azione semplice, quanto l'aggruppata per il concorso saranno combinate dai due Professori di Pittura e Scultura in maniera che siano adattate tanto al disegno, quanto al basso rilievo in plastica.

20. I Professori non giudicano i concorsi delle rispettive scuole.

ANNO 1805.

ARCHITETTURA.

Grande orfanotrofio militare il quale, oltre le abitazioni, gli uffici e tutto ciò che si rende necessario ad un numeroso convitto, contenga le scuole d'arti e mestieri che hanno relazione alla milizia e varie grandi officine per manifatture militari di ogni genere, un tempio cristiano, una palestra, un ippodromo ed una naumachia anche ad uso di notazione alla quale servirà la stessa acqua della macchina per gli opificj.

De' progetti presentati la Commissione straordinaria di Architettura ha trovato che sei avevano adempite le condizioni; premiò il N.° 5 per la pianta superiore alle altre, per l'abbondanza de' comodi, per le distribuzioni e comunicazioni, e pel buono stile dominante nella elevazione, sebbene abbiasi ecceduto i limiti del programma coll'unirvi un vastissimo arsenale; se ne trovò autore il signor *Lorenzo Santi* di Siena.

PITTURA.

La morte di Egisto, sulle linee della seguente descrizione di Luciano: « I due giovani Pilade il
» Focese ed Oreste che già credevansi morti entrar
» di furto nel palazzo di Agamennone ed uccidendovi Egisto; poichè Clitennestra è di già trucidata
» e giace su di un letto. Tutta la corte è costernata per l'orrendo assassinio; gli uni piangono;
» gli altri gridano; questi guatano ove fuggire;
» quelli tentano invano di resistere. Ma il pittore
» con saggio avvedimento velò quanto in questa
» scena v'era di più atroce, e non sostenendo di
» dipingere il figlio nell'atto di svenare la madre,
» fecelo intento con Pilade a vendicarsi dell'adultero Egisto. »

Tre furono i quadri presentati, e la Commissione straordinaria di Pittura giudicò meritevole del premio il N.° 1, lodando in esso il colorito, e desiderò che fosse più accurato il disegno, più puro lo stile, e più osservato il decoro; se ne trovò autore il signor *Marco Capiziucchi* di Rimini.

SCULTURA.

Le Muse intorno al monumento dell'insigne Vittorio Alfieri, con libertà all'artista d'introdurvi altre figure.

De' tre bassi rilievi presentati la Commissione straordinaria di Scultura premiò il N.° 1, commendevole per la composizione, per lo stile e per avervi saggiamente introdotto Mercurio e Minerva, non che l' Italia piangente; avrebbe bramato miglior diligenza nelle proporzioni, nel sentire l' ossa, e nella cura de' piani; se ne trovò autore il signor *Carlo Finelli* di Carrara.

DISEGNO DI FIGURA.

Luogo ameno dell' Eliso con Alceo che canta accompagnandosi colla grave sua lira, un popolo folto di ombre per lo più virili e maestose accorre desioso ad udirlo descrivere le battaglie, le fughe, le fortune; dall' altra parte Saffo canta le cure di amore, poche ninfe e pochi molli giovanetti stannole intorno in atti languidi e soavi; il canto dell' uno e dell' altra inspira silenzio e meraviglia, ma l' importanza degli argomenti cantati da Alceo attira a lui in maggior numero le più magnanime fra le ombre. *Veggasi Orazio*, *lib. II. Od. XIII.*

Sei disegni furono presentati, la Commissione straordinaria di Disegno di Figura premiò il N.° 2, in cui riconobbe unità di espressione, buon effetto e buona distribuzione; avrebbe desiderato miglior carattere in alcune teste; se ne trovò autore il signor *Francesco Nenci* d'Anghiari in Toscana.

DISEGNO DI ORNAMENTI.

Due ricchi fregi in due separati disegni, l'uno per un ordine Corintio, e l'altro per un ordine Jonico, il primo cogli ornamenti allusivi alle leggi o alla giustizia, come servir dovessero per una Sala di Consiglio; gli ornamenti del secondo allusivi all' agricoltura ed al commercio.

INCISIONE.

L' intaglio in rame di un' opera di buon autore non mai per lo addietro lodevolmente incisa.

Le Commissioni straordinarie di queste due classi, avuto riguardo all' attuale florido stato di queste arti, quantunque abbiano riconosciuto degne di lode alcune delle opere presentate, non ne trovarono alcuna che vantasse una sufficiente unione di meriti per essere premiata.

ANNO 1806.

ARCHITETTURA.

Edificio alla maniera degli antichi Musei di Pittorici Italiani che contenga l'occorrente all'istruzione

nelle scienze e nelle arti, i gabinetti scientifici, le biblioteche, le collezioni di statue, di quadri e di antichità, le scuole, grandiosi peristili, o deambulazioni coperte a comodo de' concorrenti, un orto botanico, l' officina ed il teatro chimico, i tiepidarj, il seminario, le scuole di botanica, di chimica farmaceutica e di anatomia, e finalmente l' osservatorio astronomico.

De' progetti presentati la Commissione riconobbe in sette adempite le prescrizioni suddette; premiò il N.° 3 per il pensiero grandioso, felice esecuzione, abbondanza di dettagli, e per la pianta ingegnosa e ragionata; trovò commendevole la costruzione dell' osservatorio e le ortografie, e lo ha preferito a chi avrebbe potuto contrastare con lui per una maggiore regolarità di figure e più generale squisitezza di stile; se ne trovò autore il signor *Dionisio Santi* di Siena.

PITTURA.

Il momento in cui all' isola di Seriffo viene raccolta ed aperta da alcuni corsali l' arca in cui fu rinchiusa e consegnata alla discrezione del mare Danae con Perseo bambino; la bellezza della donna e la narrativa del fatto commovono i corsali e destano in loro meraviglia, pietà e riverenza. Igino narra che Dite pescatore raccolse l' arca e

condusse la donna col figlio al re Polidette; ma Artemone pittore, per testimonio di Plinio, dipinse questo avvenimento come fu descritto in prima.

De' tre quadri presentati la Commissione premiò il N.° 3 per la gentilezza dello stile, nobiltà dell' espressione e diligenza della esecuzione; se ne trovò autore il signor *Giacomo Berger* di Chambery.

SCULTURA.

La morte di Adone tratta dall' Idillio di Bione Smirneo. Adone giace ucciso dal cinghiale di Marte, molti amorini sonogli intorno, chi sciogliendogli i calzari, chi lavandogli la ferita, chi agitando l' ali per fargli vento, altri pel dolore rompono gli strali, l' arco o la faretra; Imene piange appoggiato alla face rovesciata, le Parche piangenti intuonano sul cadavere un canto mistico per richiamarlo in vita, e Venere addolorata sta in atto di vivo, ma dubbioso desiderio attendendone l' effetto; si lasciò però pieno arbitrio al concorrente.

De' tre bassi rilievi presentati la Commissione premiò il N.° 2 per lo stile di composizione, per la grazia di forme e gentilezza di espressione; vi desiderò maggiore accuratezza in varie estremità e ne' panneggiamenti; se ne trovò autore il signor *Gaetano Monti* di Ravenna.

INCISIONE.

La Commissione premiò la sola stampa prodotta al concorso rappresentante la Maddalena dello Schidone; la trovò intagliata con nitidezza e proprietà ed armonia nel chiaroscuro, e dove parve mancare lo stile dell' autore, trovò supplire con sentimento di disegno e gentilezza d' espressione; se ne trovò autore il signor *Pietro Bettelini* di Lugano.

DISEGNO DI FIGURA.

Partiti gli Argonauti dal paese de' Dolioni dopo l' amichevole ospitalità avuta dal re Cizico, al sopravvenir della notte furono assaliti da una terribile procella che li respinse, senza loro saputa, donde erano partiti. I Dolioni credendosi sorpresi dai Macrj loro nemici si opposero ad essi coll' armi, ma il valore degli Argonauti prevalse, e fuggiti gli altri, Cizico stesso e i principali del paese rimasero estinti sulla spiaggia. Allo spuntar del giorno la ricognizione dell' equivoco de' Dolioni, il pianto promiscuo degli Argonauti sui cadaveri de' fratelli e degli ospiti, il mare non per anco calmato, le nubi squarciate, Giasone che piange sul cadavere del giovane Cizico, e quanto può somministrare la lettura dell' Argonautica di Apollonio Rodio formano il soggetto di questa classe di concorso.

De' due disegni presentati la Commissione, ad onta della scorrezione di forme, durezza e tritume di panneggiamenti, disarmonia di chiaroscuro, trovò meritevole del premio il N.° 1 per l'espressione, per una certa varietà d'atteggiamenti atta ad esprimere il soggetto, e per alcune parti ben intese, specialmente nel gruppo di mezzo; se ne trovò autore il signor *Ferdinando Castelli* di Cesate.

DISEGNO DI ORNAMENTI.

Due candelabri diversi, in due disegni, da potersi eseguire in metallo, con figure e fogliami allusivi alle Muse, alle Grazie od ai piaceri della vita domestica.

De' sette progetti presentati la Commissione premiò il N.° 6 per l'erudita composizione, per lo stile e per l'esecuzione, desiderando il risparmio dei festoni cadenti in uno, e che nell' altro il finimento del candelabro fosse posato immediatamente sopra il gruppo delle tre Grazie; se ne trovò autore il signor *Ferdinando Albertolli* di Lugano.

L' I. R. Accademia poi, sul parere della Commissione stessa, decretò un secondo premio al progetto N.° 1 per lo stile del disegno e diligente esecuzione; se ne trovò autore il sig. *Domenico Moglia* di Cremona.

ANNO 1807.

ARCHITETTURA.

Palazzo reale di campagna con giardini e tutti gli accessorj e comodi ad esso convenienti; il carattere dominante di questo edificio, anzichè il lusso e l' esuberante decorazione, sarà una decente ed elegante semplicità.

De' due progetti posti in concorso la Commissione ha trovato nessuno approvabile.

PITTURA.

Medea furente per gelosia guarda con occhi torvi e minacciosi i due suoi teneri figli, e impugnata una spada sta in atto di chi volge in mente un atroce pensiero; i due pargoletti, ignari di quanto significa quell' atto e quella spada, seggono scherzevolmente e sorridono verso la madre.

La Commissione sarebbe stata di sentimento di escludere dalla esposizione due de' cinque quadri presentati, e negli altri tre non ha trovato ove appoggiare il suo giudizio per il premio.

SCULTURA.

Temistocle Ateniese, convocati gli amici nella

sua casa in Magnesia, fatto sacrificio agl' Iddii, fra l' ammirazione e il dolore de' circostanti beve il veleno anzichè combattere contro la patria. *Veggansi le vite di Plutarco.*

Nessuna opera è stata presentata per questo ramo.

INCISIONE.

Delle tre stampe presentate la Commissione premiò quella rappresentante la Verità scoperta dal Tempo, tratta dal Possino; vi lodò la precisione del taglio, la ben conservata prospettiva aerea, l' effetto del chiaroscuro armonico e certa qual morbidezza nelle carnagioni; avrebbe desiderato maggiore esattezza di contorni in alcune parti, principalmente nelle estremità, e le ali del Tempo meno trascurate nella forma e nel taglio; se ne trovò autore il sig. *Giovanni Folo* di Bassano, domiciliato a Roma.

DISEGNO DI FIGURA.

Le anime al fiume Acheronte, sia al primo momento dello slanciarsi de' dannati nella barca di Caronte a ciò spinti dall' ira divina che cangia la paura in desiderio, sia al secondo del disperato passaggio, sia all' ultimo del gettarsi avidamente sull' altra riva. *Veggasi Dante, Canto III. Cantica prima.*

De' quattro disegni presentati la Commissione ha

trovato nessuno che potesse far lode all'autore, nè meritare il premio.

DISEGNO DI ORNAMENTI.

Trono reale, i di cui principali ornamenti siano allusivi al regno d'Italia, gli stemmi delle provincie, gli emblemi dell'Italia antica, e tutte quelle allegorie convenienti all'oggetto.

La Commissione ha lodato il pensiero dell'unico disegno presentato, ma lo ha escluso dal premio per mancanza di proporzioni e di condotta nella esecuzione.

ANNO 1808.

ARCHITETTURA.

Palazzo reale per una città in pianura proporzionato alla dignità ed al regolare servizio di una corte cospicua ed all'alloggio di più d'una testa coronata, con architettura de' migliori tempi greci e romani.

Il premio di 60 zecchini accordato a questo ramo d'arte in quest'anno fu concesso portarlo fino ai 120 zecchini qualora il disegno venga giudicato di un merito distinto.

De' due progetti presentati la Commissione ha

premiato quello contrassegnato coll' Epigrafe - *Non inferiora secutus* - per la grandiosità del pensiero, per lo stile generalmente bello e per la felice esecuzione; se si fossero aggiunti de'maggiori riguardi agli attuali costumi, alla salubrità ed al comodo delle abitazioni, al decoro della fronte principale, avrebbe riportato anche il premio straordinario; se ne trovò autore il signor *Dionisio Santi* di Siena.

PITTURA.

Teodoto Rettore di Alessandria all' arrivo di Cesare in quella città gli fa presentare la testa di Pompeo da lui conservata, credendosi acquistare con ciò un titolo di benemerenza; Cesare accoglie il presente con indegnazione e colle lagrime.

De' cinque quadri presentati, uno de' quali venne escluso perchè non degno della pubblica vista, la Commissione ha premiato quello coll' epigrafe - *Cur sola cadenti hæc placuit tellus etc.* -; in mezzo alle molte bellezze sparse in questo quadro, al metodo con cui è dipinto, all' espressione del soggetto, all' esattezza de' caratteri, de' costumi e delle situazioni, e all' effetto del chiaroscuro avrebbe desiderato un passaggio meno rapido nelle tinte dell' aria e meno monotonia in alcune teste delle figure secondarie; se ne trovò autore il signor *Pietro Francesco Jacobs* di Bruxelles.

Questo giovane, appena terminata l' opera suddetta, è morto in Roma, ove da tre anni studiava sui grandi esemplari dell' antichità; l' I. R. Accademia finita l' esposizione restituì il quadro ai desiderj ed alle lagrime dell' afflitto padre accompagnato d' una medaglia d' oro, testimonio del merito del valoroso artista, sostituendo al quadro una iscrizione nella serie de' premiati.

SCULTURA.

Cefalo, scoccato il dardo alla caccia per uccidere una fiera, trova in vece d' aver ferita mortalmente Procri sua moglie; i diversi affetti dell' uno e dell' altra, la situazione della moribònda e l' impegno del marito a soccorrerla somministrano un vasto campo all' artista. *Veggasi Ovidio*, *Metamorfosi*, *lib.* 7.

A questo ramo mancarono i concorrenti.

INCISIONE.

Nelle due stampe di paesaggio, opere della stessa mano, presentate la Commissione ha lodato il metodo dell' incisione, l' effetto del chiaroscuro e la ben intesa varietà di lavoro nelle differenti parti; avrebbe desiderato maggior purezza nell' aria, la quale però non dissona dalla totale armonia, e

riconosciutele d'un merito pressochè eguale le accordò il premio; se ne trovò autore il signor *Giovanni Adolfo Darnstedt* di Dresda.

DISEGNO DI FIGURA.

Enea condotto dalla Sibilla Cumana ne' regni di Dite, aggirandosi pe' campi del pianto s'incontra nell' ombra dell' inconsolabile Didone per la trafittasi; tenta egli persuaderla della niuna sua colpa nell' averla abbandonata, ella inflessibile e disdegnosa tiene lo sguardo fisso al suolo in atto di dirigersi verso l'amato Sicheo primo suo sposo la quantità delle ombre dolenti, la selva de' mirti che in parte circonda il luogo, i lunghi cipressi il lento Stige e la sdruscita nave di Caronte possono arricchire di molto la composizione. *Veggasi Virgil. Eneid. lib. VI.*

L'unico disegno presentato la Commissione non lo ha giudicato degno del premio.

DISEGNO DI ORNAMENTI.

Magnifico letto sposalizio per un Sovrano.
Sono mancati i concorrenti.

ANNO 1809.

ARCHITETTURA.

Vasto recinto destinato a contenere i serraglj per le fiere ed altri animali di tutti i climi, comprendendovi il giardino delle piante, l'orto botanico co' suoi annessi, i grandiosi gabinetti pe' varj rami di storia naturale colle rispettive scuole e servizj, e le necessarie diramazioni dell' acqua.

A questo ramo sono mancati i concorrenti.

PITTURA.

Alcuni pastori Parti, raccolta l'infelice e virtuosa Zenobia dal fiume Arasse, ove gittola la crudeltà di Radamisto suo spóso, si occupano a consolarla non meno che a medicarla delle sue ferite. *Veggasi Tacito, Annali XII.*

De' sei quadri presentati la Commissione premiò il N.° 3 per la bella composizione, e per esservi il soggetto bene e chiaramente rappresentato, non ostante alcuni difetti sparsi nell'opera; se ne trovò autore il signor *Francesco Nenci* d'Anghiari, domiciliato in Firenze.

SCULTURA.

Giulio Mansueto, nativo di Spagna, inscritto da Vitellio nella legione *Rapace*, lasciò a casa un figlio che cresciuto negli anni fu inscritto da Galba nella settima legione; combattendo la prima in favore di Vitellio, e l'altra in favore di Vespasiano sotto Cremona, il figlio ferì mortalmente il padre; conosciutolo allo spogliarlo secondo il costume, e riconosciuto egli stesso dal padre spirante fra le sue braccia, si abbandonarno entrambi a tutti i sentimenti della natura e del dolore. *Veggasi Tacito, lib. III delle Storie.*

L'unico gruppo di tutto rilievo presentato fu dalla Commissione premiato per la composizione, espressione, intelligenza e buono stile; avrebbe però desiderato maggior morbidezza in alcune parti, meno monotonia di carattere e meno inavvertenza negli accessorj; se ne trovò autore il signor *Pompeo Sajocchi*, romano.

INCISIONE.

Mancarono i concorrenti a questo ramo di belle arti.

DISEGNO DI FIGURA.

Priamo che implora da Achille il corpo del

figlio Ettore. *Veggasi Omero, Iliade, lib. XXIV.*
Mancarono i concorrenti.

DISEGNO DI ORNAMENTI.

Una sedia d' appoggio ed un tavolino in forma di tripode per appartamenti reali.
Mancarono i concorrenti.

ANNO 1810.

ARCHITETTURA.

Vasta e magnifica galleria per le opere scelte de' Pittori e Scultori viventi del Regno, per le statue de' Principi della Casa Reale, pe' ritratti de' Grandi Ufficiali della Corona, de' Ministri, dei Militari e Magistrati illustri.

De' sette progetti presentati la Commissione premiò il N.° 6 per la buona ed economica distribuzione della pianta e sua corrispondenza al programma, per lo stile generalmente bello massime nella fronte principale; avrebbe desiderato che non fosse mancato un vestibolo difeso dalle intemperie al principale ingresso per comodo delle persone non ammesse alle sale, che servisse a mettere in

comunicazione il gran cortile colla strada senza interessare al passaggio le gallerie, ed in secondo luogo avesse tenuto il peristilio in una proporzione più comoda alla visuale delle fabbriche superiori, e di più facile e solida esecuzione; se ne trovò autore il signor *Filippo Antolini*, pensionato a Roma per l' I. R. Accademia di Venezia.

PITTURA.

Pubblio Cornelio Scipione rende ad Allucio, principe de' Celtiberi, inviolata la sposa fatta prigioniera da' soldati romani nella presa di Cartagine nuova, ed alla medesima aggiunge in dote quanto i di lei parenti avevano portato per redimerla. *Veggasi Tito Livio, Decad. III, lib. IV, cap. XXXVII.*

A questo ramo sono mancati i concorrenti.

SCULTURA.

Pirro che accompagnato da Perifante e Automedonte e seguito dalla sua schiera, armato di bibenne abbatte le porte del palazzo di Priamo. *Veggasi Virgil. Eneid. lib. II.*

Quantunque la Commissione abbia rilevato l' equivoco preso dall' unico concorrente di avere confuso il Pirro del Campidoglio col giovane figlio di Achille che è il protagonista dell' azione,

e diversi difetti di mosse e proporzioni nelle figure principali, non che poca intelligenza ne' piani; nondimeno, avuto riguardo alla somma difficoltà di rendere il soggetto in basso rilievo e alla generale buona esecuzione ed espressione, lo ha giudicato meritevole del premio; se ne trovò autore il signor *Pietro Gonzales*, romano.

INCISIONE.

Delle due stampe presentate la Commissione premiò quella rappresentante un paesaggio per la purità del taglio, per l'armonia delle tinte e per la buona intelligenza della prospettiva aerea; se ne trovò autore il signor *Giovanni Adolfo Darnstedt* di Dresda.

DISEGNO DI FIGURA.

Ulisse, raccolto il sangue delle vittime nella fossa da lui fatta sulle rive de' fiumi infernali, tiene dalla medesima lontane colla spada le ombre accorse degli estinti, e fra loro quella della madre, finchè non abbia prima gustato del sangue il vate Tiresia, da cui attende gli oracoli sul suo ritorno alla patria. *Veggasi l' Odissea, lib. X e XI.*

La Commissione ha premiato l'unico disegno presentato attesa la buona disposizione delle figure,

la grandiosa composizione e l'effetto del chiaroscuro, ad onta che lasciasse a desiderare maggiore accuratezza nel disegno ed alcune mosse di figure più ragionate; se ne trovò autore il signor *Michele Bisi*, milanese, allievo di quest' Accademia.

DISEGNO DI ORNAMENTI.

Un cammino della maggiore dignità e ricchezza per una sala principesca co' suoi alari o capifuochi, pala, molle e soffietto.

Sono mancati i concorrenti a questo ramo.

ANNO 1811.

ARCHITETTURA.

Fabbrica ad uso di carceri per 400 detenuti comprese le comuni ed infermerie, distinguendo le prigioni a semplice custodia dalle prigioni penali; vi saranno tutti i servizj necessarj tanto agli usi promiscui e di religione, quanto all' abitazione del Governatore e de' carcerieri; le decorazioni architettoniche saranno del carattere corrispondente all' intenzione dell' opera, avuto il massimo riguardo all' economia dell' area, alla sicurezza e alla somma salubrità delle prigioni.

De' diciassette progetti presentati la Commissione aggiudicò il premio al N.° 11 di buono stile, di bella esecuzione, di pianta bene ideata, distribuita e servita di tutti i comodi, sebbene con poca economia dell' area; ha riconosciuto però eccessive le decorazioni al carattere dell' edificio ed in qualche parte non bene applicate; se ne trovò autore il signor *Francesco Peverelli*, svizzero, allievo di quest' Accademia.

PITTURA.

Ettore incontra Andromaca alle porte di Troja mentre sta per sortirne a combattere; stende ambe le mani per prendere il figlio Astianatte dalle braccia della nutrice, e questi, spaventato dalla vista delle armi paterne, piangendo nasconde la faccia; il sorriso spunta sulle labbra d'Andromaca fra le lagrime ed il sentimento di tenerezza misto al carattere feroce di Ettore. *Veggasi Iliade, lib. VI.*

De' quattro quadri presentati la Commissione uno lo escluse dalla esposizione, e premiò il N.° 2 attesa la spontaneità dell' azione, la generale espressione, la disposizione delle figure, ed il buon partito delle pieghe; avrebbe desiderato Ettore più robusto, ed Andromaca di forme più nobili, minor monotonia nelle tinte, minore durezza ne' contorni e più adattato il pavimento; se ne trovò autore il signor *Ferdinando Castelli* di Cesate, allievo di quest' Accademia.

SCULTURA.

Il torso di Belvedere ristaurato ed aggruppato con altra figura ad arbitrio dell' autore, assecondando lo stile e lo spirito del frammento.

La Commissione ha premiato l' unico modello presentato per la grandiosa e bene aggruppata composizione, malgrado alcuni notabili difetti nelle proporzioni; se ne trovò autore il signor *Pompeo Marchesi* di Saltrio, allievo di quest' Accademia.

INCISIONE.

Delle due stampe presentate la Commissione premiò quella rappresentante la Madonna, il Bambino e S. Giovanni, tratta da Raffaello, per l' intelligenza, gusto e morbidezza dell' intaglio, non meno che per la varietà e nitidezza; se ne trovò autore il signor *Pietro Anderloni* di Brescia, allievo di quest' Accademia.

DISEGNO DI FIGURA.

Leonardo da Vinci vecchio ed infermo è visitato in Fontainebleau da Francesco I; mentre fa un debole sforzo per alzarsi dal letto in atto di ossequio, muore fra le braccia del re.

La Commissione ha premiato l' unico disegno

presentato per la buona composizione e molte parti lodevolmente eseguite, quantunque abbia rimarcato molta durezza in generale ed alcuni difetti di contorno e di chiaroscuro; se ne trovò autore il signor *Santi Soldaini* di Pisa.

DISEGNO DI ORNAMENTI.

Una ricca cassa per oriuolo da tavola da collocarsi in un magnifico appartamento.

Ne' sei disegni presentati la Commisione rilevò che il N.° 2 avrebbe contrastato l'onore della palma se il basamento fosse stato corrispondente al corpo superiore ornato con grazia e di buono stile, e se vi fosse stata maggior unità di pensiero; premiò il N.° 3 per la notabile superiorità agli altri nello stile e nella parte esecutiva, ad onta della difettosa collocazione delle figure; se ne trovò autore il signor *Gaetano Durelli*, milanese, allievo di quest' Accademia.

ANNO 1812.

ARCHITETTURA.

Bagni pubblici per una città popolosa, architettura di soda e grata semplicità, escluso il lusso; oltre i comodi necessarj, l' edificio sarà

distribuito in modo che sia severamente provveduto alla decenza, nè si atterrà l'artista all'indole delle terme antiche se non in quella parte che si conforma agli usi presenti; l'area di 14,400 metri quadrati.

De' sei progetti la Commissione trovò che l'autore del N.° 4 avrebbe riportata la palma sopra ogni altro per la purezza dello stile ed eleganza delle decorazioni, se avesse prodotto una pianta più comoda, più ragionata e più corrispondente; ha premiato il N.° 1 avendone trovata la pianta superiore ad ogni altra per l'ottima sua disposizione e ragionato compartimento di tutti i comodi, e per lo stile commendevole; avrebbe desiderato la soppressione del fastigio ozioso in uno de' lati del cortile ed una più scrupolosa corrispondenza di decorazione fra i lati medesimi; se ne trovò autore il signor *Felice Pizzagalli*, milanese, allievo di quest' Accademia.

PITTURA.

Laocoonte co' suoi figli assalito da due serpenti mentre sta eseguendo il solenne sagrificio a Nettuno, escluso l'imitazione del celebre gruppo. *Veggasi Virgil. Eneid. lib. II.*

De' tre quadri presentati uno non ha meritato l'esposizione al pubblico; sugli altri due la Commissione ha tenuto lungamente sospeso il giudizio bilanciando fra la bellezza della composizione

dell' uno e l' esecuzione dell' altro, e dopo il più maturo esame, giudicatisi a perfetta eguaglianza di merito, non poteva che la sorte decidere del premio, se la munificenza dell' I. R. Governo non lo avesse decretato ad entrambi; se ne trovarono autori, di quello coll' epigrafe - *Se la sorte mi fosse amica* - il signor *Francesco Hayez*, veneziano, pensionato a Roma per l' I. R. Accademia di Venezia, e dell' altro coll' epigrafe - *Disgroppar con la man tentava indarno* - il signor *Antonio d' Antonio*, milanese, allievo del signor Cavaliere *Andrea Appiani.*

SCULTURA.

L' incontro di Coriolano sotto Roma colla madre e colla moglie. *Veggasi Tito Liv. lib. II, Decade I, cap. XX e XXI.*

De' due bassi rilievi presentati quantunque la Commissione abbia trovato lodevole l' uno per la diligenza in molte parti e per l' espressione di alcune figure, e l' altro per qualche figura ben panneggiata ed espressiva, gli ha esclusi dal premio mancando entrambi nella proporzione, nell' intelligenza del basso rilievo ed in altre parti importanti dell' arte.

INCISIONE.

La Commissione premiò l' unica stampa insoltrata

rappresentante Venere ed Amore, tratta dal Guercino, attesa la generale bellezza del lavoro e l'evidente facilità e nitidezza di bulino, quantunque lasciasse a desiderare maggior naturalezza e direzione di taglio in alcune parti, e maggior precisione di disegno; se ne trovò autore il signor *Paolo Caronni*, monzese, allievo di quest' Accademia.

DISEGNO DI FIGURA.

Dinocrate, architetto macedone, ben fatto di corpo, altissimo della persona, di grato aspetto e di portamento grave ed imponente, snudatosi, coronato il capo di frondi di pioppo, ricoperto il sinistro omero di una pelle di leone ed impugnata una clava, nel suo stratagemma ottiene da ognuno libera la strada per giungere al cospetto di Alessandro, al luogo ove amministrava la giustizia, onde guadagnarsi il desiato di lui favore che non ottenne colle commendatizie. *Veggasi Vitruvio nella prefazione del lib. II.*

De' tre disegni presentati l'uno non arrivò in tempo, l'altro non fu giudicato degno della pubblica esposizione, ed il terzo non fu dalla Commissione reputato meritevole del premio, perchè, non ostante qualche brio di esecuzione, fu trovato mancante nelle parti più essenziali dell' arte.

DISEGNO DI ORNAMENTI.

Un ricco trono imperiale e due sedili.

I due disegni presentati furono giudicati dalla Commissione non degni di premio per mancanza di buona e ragionata composizione.

ANNO 1813.

ARCHITETTURA.

Casa di ritiro pe' militari invalidi, capace di 1500 soldati comuni e 300 officiali, scortata, senza superfluità, di tutti i comodi necessarj; vi sarà un tempio cattolico; le decorazioni corrisponderanno al soggetto e saranno proporzionate alla maestà di un gran Sovrano fondatore.

Sei furono i progetti presentati, uno de' quali venne escluso; la Commissione premiò il N.° 3 per la pianta in generale giudiziosa, chiara e soddisfacente, per lo stile buono e per la bella esecuzione; avrebbe desiderato che il tempio non fosse stato tagliato nel mezzo dalle sagrestie e che si avessero avute maggiori considerazioni sulle proporzioni del tablino, non che sulla forma e solidità della volta del medesimo; se ne trovò autore il signor *Sisto Caniani* di Alzano, allievo di quest' Accademia.

PITTURA.

Ciro, udita la morte di Abradate nella battaglia data a Creso, visita la desolata Pantea e la ritrova col cadavere del marito sulle ginocchia avvolto in preziosi ornamenti, da' quali vien tolto l'orrore del corpo lacero e tronco; il vario sentimento di dolore in Ciro, nella donna e negli astanti, ed i ricchi doni portati ad onorare l'estinto somministrano vasto campo all'artista per l'espressione e per la composizione. *Veggasi Senofonte*, *Ciropeida*, *lib.* 6, *cap.* 3 *e lib.* 7, *cap.* 3.

L'unico quadro presentato, ad onta di alcuni difetti di esecuzione e di prospettiva nelle figure accessorie e della molta debolezza in generale di chiaroscuro, fu dalla Commissione premiato per la composizione savia ed espressiva, per la varietà ben adattata delle movenze e de' gruppi, per l'aggiustatezza e la verità di molte estremità e di alcune pieghe, pel felice ritrovamento del fondo ed in generale per lo stile commendevole; se ne trovò autore il signor *Carlo Prayer*, milanese, allievo di quest' Accademia.

SCULTURA.

Sansone che sbrana il lione. *Per le qualità caratteristiche veggasi il libro de' Giudici.*

De' tre gruppi presentati la Commissione premiò il N.° 3 per il bell'aggruppamento, attitudine slanciata, naturale e ben contrastata, per le belle forme, belle estremità, intelligenza, gusto, carnosità, nerbo ed espressione, il tutto senza affettazione; se ne trovò autore il signor *Giuseppe Fabris*, bassanese, allievo di quest' Accademia.

INCISIONE.

La Commissione premiò l'unica stampa di concorso rappresentante Salome che riceve il teschio di S. Gio. Battista, tratta da Bernardino Luini, per l'armonia totale del lavoro, pel gusto, per la buona condotta e nitidezza de' tagli; se ne trovò autore il signor *Giovita Garavaglia*, pavese, allievo di quest' Accademia.

DISEGNO DI FIGURA.

Amanno che per ordine di Assuero conduce Mardocheo per la città vestito degli abiti reali. *Veggasi il libro di Ester.*

De' cinque disegni presentati la Commissione, ad onta di alcune scorrezioni di disegno, di qualche meschinità e durezza di forme e del difetto di rilievo riscontrati nel N. 5, lo premiò per la ricca e dignitosa composizione, pel vario e nobile carattere delle teste, per le attitudini

semplici e naturali, per le ben panneggiate figure e pel buono stile in generale; se ne trovò autore il signor *Giulio Motta*, cremonese, allievo di quest' Accademia.

DISEGNO DI ORNAMENTI.

Una ricca lucerna ed un corrispondente calamajo con tutti i suoi aggiunti per servigio di un principe, da eseguirsi in metallo.

De' due disegni presentati la Commissione trovò che il N.º 2 avrebbe ottenuto il premio per le forme e per lo stile degli ornamenti, benchè di soverchio ripetuti, se fosse stato condotto a finimento colle ombre.

ANNO 1814.

ARCHITETTURA.

Ponte trionfale della lunghezza di 125 metri e di larghezza proporzionata al bisogno ed al soggetto, colle due estremità ornate di monumenti analoghi.

Quattordici furono i progetti presentati; la Commissione trovò ne' due progetti N.º 13 e 14 bellezza e magnificenza di stile, genio di composizione ed esattezza nell'esecuzione superiore agli

altri; i monumenti trionfali di quello al N.° 14 col carattere e dignità desiderabile, senza i vizj che sogliono incontrarsi nella decadenza dell' architettura romana, le ale laterali ai monumenti però non lascerebbero d' impedire l' immediata vista de' suoi bellissimi fianchi, il che non è del tutto consentaneo alle idee generali che si hanno de' ponti; nel N.° 13 i magnifici fianchi del ponte coperto sono esposti al primo colpo d' occhio, gl' ingressi principali maestosi e semplici, e felicissima la loro combinazione nelle fronti interne; questo complesso di bellezze supera l' incorrispondenza di stile nelle due porte laterali ai monumenti e la mancanza de' parapetti a cui male supplirebbero que' di bronzo ideati dall' autore da collocarsi fra le colonne; qualche disparere nella Commissione unicamente sulla preferenza da darsi all' uno de' due progetti l'ha determinata ad ascrivere in generale il premio all' autore di queste due belle opere che si è trovato essere il signor *Luigi Voghera*, cremonese, allievo di quest' Accademia, e pensionato per la medesima in Roma.

PITTURA.

L' ombra di Samuele eccitata dalla Pitonessa di Endor predice a Saulle la sua caduta. *Veggasi il lib. I de' Re, cap.* 28.

La Commissione, usando dell' indulgenza accordata altre volte per animare gli artisti di tal ramo, e sopra parere dell' intero corpo accademico, con che per lo innanzi esiger debbasi in tali opere un merito assolutamente distinto, ha premiato l'unico quadro presentato, ad onta di alcuni difetti di disegno e di esattezza storica che vengono compensati da' pregi di colorito, di chiaroscuro e di espressione; se ne trovò autore il signor *Giovanni Batista Perabò*, milanese, allievo di quest' Accademia.

SCULTURA.

La morte di Priamo. *Veggasi Virgilio, Eneide, lib. II.*

De' tre bassi rilievi presentati la Commissione ha premiato il N.° 3 per la bella invenzione, bei gruppi, esatta rappresentazione del soggetto, espressione, nobiltà, sentimento e buono stile che fanno dimenticare alcune scorrezioni, alterazioni e durezze che si scorgono osservando con rigore segnatamente le estremità; se ne trovò autore il signor *Giuseppe Gaggini*, genovese, allievo di quest' Accademia.

INCISIONE.

La Commissione, ad onta di varie parti poco intese e della poca convenevolezza di tagli in altre

parti dell' unica stampa presentata, avrebbe tuttavia inclinato ad assegnarle il premio per gli altri pregi ritrovativi; ma fatto riflesso che questo importante ramo d' arte è in oggi giunto ad un grado eminente, attende la medesima de' saggi di un merito più elevato.

DISEGNO DI FIGURA.

La partenza di Enea e Pallante dal vecchio Evandro giusta la bella descrizione di Virgilio nel libro VIII dell' Eneide, col dovuto riguardo alle diversità de' costumi arcadi e frigj.

De' quattro disegni presentati la Commissione trovò i N.i 3 e 4 di stile conforme fra loro, riunendo parti pregevoli tanto dal lato della composizione, quanto dell' esecuzione; ma avendo rimarcato nel N.° 3 una maggior tendenza all' ammanierato, poco felice la figura principale, propendette il giudizio a favore del N.° 4 e lo premiò per lo stile generalmente un po' più corretto, per la bellezza squisita del fondo e per la varietà animata de' gruppi delle figure; se ne trovò autore il signor *Carlo Botticelli* di Busto Arsizio, allievo di questa Accademia.

DISEGNO DI ORNAMENTI.

Magnifica pila per l' acqua santa da collocarsi isolata in un gran tempio.

4

De' cinque disegni presentati la Commissione premiò il N.° 5 per la semplicità dell' invenzione e per l'opportuna collocazione degli ornamenti; avrebbe desiderato maggior proporzione nelle parti componenti; se ne trovò autore il signor *Gaetano Durelli*, milanese, allievo di quest' Accademia.

ANNO 1815.

ARCHITETTURA.

Magnifico tempio cattolico in forma di croce greca, la cui massima lunghezza non ecceda 300 piedi parigini, servito da tutto ciò che esigono i sacri riti.

Dieci furono i progetti presentati; la Commissione mentre rese i maggiori elogi alle molte bellezze che adornano parzialmente non poche delle suddette opere, trovò con dispiacere di non poter attribuire il premio ad alcuna di esse per le sconvenienze al soggetto sparse nelle migliori e che non possono dimenticarsi da chi deve giudicare secondo la ragione dell' arte.

Il signor *Giovanni Battista Vergani*, alunno dell' anno quarto per l' architettura in Roma, ha spedito per saggio d' invenzione lo stesso soggetto, che,

pel suo merito non ordinario e superiore a tutti gli altri avrebbe riportata la palma, se per essere arrivato oltre il termine prescritto non fosse stato escluso dal concorso.

PITTURA.

Andromaca, vedova di Ettore, desta amorosa passione in Pirro figlio dell'uccisore di suo marito; volendo egli sposarla, malgrado la di lei renitenza e la propostasi fedeltà alle ceneri del primo consorte, minaccia la vita del piccolo Astianatte in caso di rifiuto. *Veggasi Metastasio nelle Cinesi.*

De' sei quadri presentati la Commissione ha escluso dal concorso quelli ai N.i 1 e 2; premiò il N.° 6 ad onta di qualche durezza in alcune parti, di alcuni riflessi forzati, di un'alterazione di tinte segnatamente nelle estremità, di qualche scorrezione nella mano e nell' antibraccio sinistro di Pirro, di eccedenza di proporzione nel putto relativamente alla madre e di un errore di prospettiva nella coscia di Pirro; con tutto ciò la composizione ben contrastata e bene equilibrata, la sufficiente espressione, il colorito preso in complesso gradevole, il putto ben contornato e ben dipinto, le buone forme e sopra tutto il buono stile che vi domina gli ottennero la palma; se ne trovò autore il sig. *Abondio Bagutti*, luganese, allievo di quest' Accademia.

SCULTURA.

Apollo col moribondo Giacinto, *gruppo isolato*. Sono mancati a questo ramo i concorrenti.

INCISIONE.

La Commissione premiò la sola stampa in concorso rappresentante la Madonna col Bambino, S. Antonio Abate, S. Barbara ed un Angelo che suona un liuto, tratta da Bernardino Luini, per l'intaglio ben ragionato, nitido ed armonico, e per un certo buon gusto generale, non avendo desiderato che un maggior distacco della Santa posta sul davanti col gruppo della Vergine; se ne trovò autore il signor *Michele Bisi* domiciliato in Milano, allievo di quest' Accademia.

DISEGNO DI FIGURA.

Orazio Coclite al ponte. *Veggasi Tit. Liv. lib. II*, *cap.* 10.

De' quattro disegni presentati la Commissione premiò quello al N.° 4 per la novità e difficoltà del momento dell' azione preso a rappresentare, per l'espressione, intelligenza e finezza delle parti, e per la bellezza dell' esecuzione, che fanno dimenticare

qualche inesattezza di prospettiva ed il passo troppo forzato della figura posta in ischiena sul davanti; se ne trovò autore il signor *Giovita Garavaglia*, pavese, incisore, allievo di quest' Accademia.

DISEGNO DI ORNAMENTI.

Ricco ostensorio in forma di raggio giusta il rito romano.

La Commissione premiò l'unico disegno presentato per averlo trovato in complesso di bella e commendevole composizione, specialmente nella parte superiore, per la ben immaginata collocazione delle figure; avrebbe desiderato maggior unità di carattere nelle sagome, e la figura del Padre Eterno alquanto più elevata; se ne trovò autore il signor *Fedele Albertolli*, aggiunto provvisorio alla scuola di ornamenti ed allievo dell' I. R. Accademia di Venezia.

ANNO 1816.

ARCHITETTURA.

Pubblico palazzo isolato con due ingressi da due piazze o strade; vi sarà l'abitazione di residenza pel capo del municipio, una gran sala per

le adunanze, un grande archivio, una cappella privata, una tesoreria, una computisteria, non meno di dieci sale per uffici servite almeno da una controcamera, una ricca torre ad uso di campana ed orologio, un corpo di guardia e due abitazioni per custodi, avuto riguardo ai necessarj servizj, al comodo alloggiamento di molte carrozze in occasione di pioggia, ed alla magnificenza di un pubblico edificio di una grande città.

Quattro furono i progetti presentati; la Commissione premiò il N.° 3 pel maneggio degli ordini, per l'esecuzione e per la pianta ben condotta, ad onta che le camere siano poco illuminate relativamente alla loro altezza, che la decorazione dell' archivio sia inopportuna all' uso, e poco felice l'inclinazione de' tetti contro le finestre dell' archivio e della sala di adunanza, rimanendo compensata la mancanza de' dettaglj dall' abbondanza degli spaccati; se ne trovò autore il signor *Giovanni Voghera* di Cremona, allievo di quest' Accademia.

PITTURA.

Partenza di Rinaldo da Armida. *Veggasi Tasso, Gerusalemme, Canto XVI, dall' ottava 51 alla 61.*

Sono mancati i concorrenti a questo ramo d'arte.

SCULTURA.

Il giudizio di Paride.

De' due bassi rilievi presentati la Commissione premiò il N.° 2 per la bella composizione, per l'esatta rappresentazione del soggetto, per le giuste proporzioni ed accurate estremità, per l' espressione e per le forme ed il buono stile, e non vi trovò a desiderare altro che Mercurio, piuttosto che dimostrante meraviglia, fosse in attitudine più conveniente come semplice spettatore, e che Minerva con atto più consentaneo alla verità indicasse il suo risentimento col destro, e non col manco braccio; se ne trovò autore il sig. *Stefano Girola*, milanese, allievo di quest' Accademia.

INCISIONE.

Mancarono i concorrenti a questo ramo d' arte.

DISEGNO DI FIGURA.

Giuseppe riconosciuto da' suoi fratelli. *Veggansi i capi 44 e 45 della Genesi, nè si trascurino i costumi de' tempi.*

La Commissione fu di unanime parere che nei sei disegni presentati non vi fosse bastante merito per aggiudicare il premio.

DISEGNO DI ORNAMENTI.

Magnifico trono reale.

Due furono i disegni presentati; la Commissione premiò il N.° 2 per la bella esecuzione, composizione ricca, armonica, e di buono stile, eccettùato il panneggiamento; avrebbe desiderato meno affollati gli ornamenti del fregio, e più analoghi al resto delle decorazioni, e che il sedile lasciasse liberamente esposta la maestà del Sovrano a tutta la sala; se ne trovò autore il signor *Francesco Durelli*, milanese, allievo di quest' Accademia.

ANNO 1817.

ARCHITETTURA.

Grandioso mausoleo da collocarsi isolato in una vasta pianura, di greca architettura tratta dai magnifici esempi delle nazioni più celebri, esclusa la servile imitazione in cui possano comprendervisi le memorie e le ceneri di una o più famiglie successivamente regnanti, riservato il luogo più cospicuo al fondatore, inchiudendovi nella molle stessa una cella sacra unicamente destinata al sacrificio

in luogo opportuno e non contrario alle prescrizioni della religione cattolica.

Degli otto progetti presentati la Commissione premiò il N.° 8 pel magnifico e grandioso pensiero, e nell'esterna sua piramidale elevazione corrispondente, senza servile imitazione, alle generali idee degli antichi, gli ordini bene maneggiati, ottimo lo stile, e felicissima l'esecuzione; avrebbe desiderato che non vi fossero introdotte le tre arcate di mezzo nell'ordine inferiore della fronte, nè potè approvare i due attici interni l'uno sopra l'altro ornati ripetutamente a bassi rilievi di figura; se ne trovò autore il signor *Luigi Voghera* di Cremona, già allievo di quest' Accademia.

PITTURA.

Enea approdato, dopo la burrasca, ai lidi della Libia va con Acate ad esplorare il paese; gli si fa incontro in una selva Venere sua madre in forma di cacciatrice, e da' cigni, che spaventati da un' aquila si ricoverano in un placido stagno, gli predice la salvezza de' suoi compagni ch' egli credea perduti nella tempesta; si lasciò libero all' artista d' introdurvi opportunamente degli accessorj da' quali conoscere la Dea sotto le mentite spoglie di cacciatrice. *Veggasi Virgil. Eneid. lib. I.*

De' quattro quadri presentati la Commissione, ad

onta di qualche estremità trascurata sì nel disegno che nel colorito, e di qualche parziale difetto di attaccatura di membra, premiò il N.° 4 pel soggetto bene rappresentato, per la bella composizione, per l' espressione, pel fondo e per molti pregi di disegno e colorito che vi sono sparsi; se ne trovò autore il signor *Gallo Gallina*, cremonese, allievo di quest' Accademia.

SCULTURA.

Ercole che ricupera la sua sposa Dejanira dal centauro Nesso, che si vedrà estinto sul suolo.

De' due gruppi isolati presentati al concorso la Commissione premiò il N.° 2 pel buono stile, pel grazioso, dignitoso e ben combinato aggruppamento, per l' espressione di volto e di attitudine, e correzione in generale di proporzione che fecero sorpassare l' ommissione della circostanza della camicia data dal Centauro a Dejanira; se ne trovò autore il signor *Benedetto Cacciatori*, carrarese, domiciliato in Milano, allievo di quest' Accademia.

INCISIONE.

La Commissione premiò e fece elogi all' unica stampa innoltrata rappresentante la Sacra Famiglia, tratta da Raffaello; la grazia, la nitidezza ed il

sapore che vi domina rendono commendevole tale lavoro; se ne trovò autore il signor *Giovita Garavaglia*, pavese, già allievo di quest' Accademia.

DISEGNO DI FIGURA.

Brenno, trattata la pace co' Romani, mentre riceve l'oro convenuto, accresce a contrappeso della bilancia la propria spada, aggiungendo alla mala fede l'insulto; sopraggiunge il dittatore Camillo a punire i Galli ed a liberare Roma. *Veggasi Tito Liv.*

De' tre disegni presentati la Commissione, dopo lungo confronto de' pregi e difetti ne' distinti dai numeri 2 e 3, premiò il N.° 3 per la ricchezza della composizione, pel soggetto rappresentato con tutta la dignità e l'artificio, per la varietà de' gruppi opportunamente introdotti, per l'effetto pittoresco, pe' costumi e carattere a meraviglia contrapposti fra i Galli ed i Romani, e pel bellissimo fondo, ad onta di qualche trascuratezza di disegno, e di qualche contorsione di attitudine; se ne trovò autore il signor *Carlo Botticelli* di Busto Arsizio, allievo di quest' Accademia.

DISEGNO DI ORNAMENTI.

Ricca lampada a cinque lumi ad uso di magnifico tempio.

Quattro furono i disegni presentati, e la Commissione premiò, per consenso del Corpo accademico, il disegno al N.° 4; lodò la grandiosa composizione, il buono stile, l' unità del pensiero e la felice esecuzione, giudicando compensata la mancanza del finimento alle catene da tutti gli altri pregi; se ne trovò autore il signor *Leopoldo Lavelli*, milanese, già allievo di quest' Accademia.

ANNO 1818.

ARCHITETTURA.

Teatro diurno a scene mobili della capacità non meno di 2000 spettatori, isolato, coperto per modo che salvi gli spettatori dalle intemperie con sufficiente opportuno lume, servito da tutti i comodi necessarj agli usi del teatro e degl' intervenienti, decorato tanto nell' interno, che nell' esterno analogamente al suo carattere.

De' tre progetti presentati la Commissione trovò solo nel N.° 3 regolare la pianta, ma non abbastanza provveduta de' comodi voluti, nè bene immaginati i lumi per rischiarare la scena; l' alzata esterna dell' edificio generalmente bella e lodevole; ponderati quindi i pregi ed i difetti di questo

disegno, non vi trovò merito bastante per aggiudicargli il premio.

PITTURA.

Anassagora, ridotto all'estrema indigenza e colla testa coperta, assistito da uno schiavo e circondato da poche e vili suppellettili frammiste a qualche istromento delle arti e scienze da lui coltivate, sta disposto a terminare una vita infelice e cadente; al dolore ed alle preghiere del di lui amico e discepolo Pericle, che dopo lungo tempo, visitatolo in tale stato, tenta rimoverlo dall'atroce sua determinazione, si scopre Anassagora, e mostrandogli il tristo lume di una lucerna prossima ad estingersi per mancanza di alimento, gli dà ad intendere acutamente la parità del caso a cui egli trovasi ridotto. *Veggasi Plutarco*, *Vita di Pericle*, e *La Motte Fénelon*, *Vite degli antichi filosofi*.

De' sei quadri presentati la Commissione premiò il N.° 6 per la buona composizione, pel partito della luce bene maneggiato, pel tocco pastoso e libero del pennello, per la verità, per l'espressione e per una certa accuratezza di disegno, sorpassando al notabile difetto, fra piccoli altri, di aver soverchiamente sagrificata la figura di Pericle; se ne trovò autore il signor *Odorico Politi* di Udine.

SCULTURA.

La nota sfida di Apollo con Marsia, decorata da quanto porta la favola, escluso il castigo dato a Marsia.

La Commissione ha premiato l' unico basso rilievo presentato per il buono stile che vi domina, per la bella distribuzione e per la diligente ed accurata esecuzione, a malgrado che la Minerva sia alquanto meschina e poco nobilmente collocata, e che alcune parti sieno soverchiamente risentite; se ne trovò autore il signor *Abondio Sangiorgio*, milanese, allievo di quest' Accademia.

INCISIONE.

Delle due stampe presentate la Commissione premiò la seconda rappresentante Mosè alla fontana di Madian, tratta dal Possino, ad onta che la tinta dell' aria vicina all' orizzonte sia alquanto forte; ma la nitidezza dell' intaglio, la varietà ed il brio dell' esecuzione, l' imitazione dell' originale e l' intelligenza delle parti le ottennero la corona; se ne trovò autore il signor *Pietro Anderloni*, bresciano, membro di quest' Accademia.

DISEGNO DI FIGURA.

La morte di Camilla giusta la descrizione nel libro XI dell' Eneide.

Due disegni furono presentati; la Commissione avrebbe aggiudicato il premio al N.° 1 lodevole per un bel fondo, per la totalità dell' effetto e per la rappresentazione di una vera mischia, se non vi avesse riscontrati plagj troppo evidenti che le discipline accademiche non ammettono.

DISEGNO DI ORNAMENTI.

Monumento da applicarsi ad una pubblica parete alla memoria del celebre letterato e poeta Giuseppe Parini, ornato analogamente al soggetto, esclusi gli ordini architettonici e l' idea di deposito sepolcrale.

De' due disegni presentati la Commissione premiò il N.° 2 per essere ben composto, di buono stile e di bella esecuzione; avrebbe desiderato che i candelabri fossero meno pesanti; se ne trovò autore il signor *Francesco Durelli*, milanese.

ANNO 1819.

ARCHITETTURA.

Grande albergo dell' area di metri 60 per 100 per una città popolosa; oltre i comodi e servigi all' uso, conterrà bagni ed appartamenti per alloggio di grandi personaggi.

Dieci furono i progetti presentati, e la Commissione trovò che quelli ai N.i 1 e 5 contrastavansi la palma, quindi dopo il confronto de' rispettivi pregi premiò il N.° 1 per la buona e giudiziosa distribuzione della pianta, sebbene sia scarsa la luce ne' camerini annessi al grande appartamento, per essere le elevazioni di buono stile, e ben maneggiati ed applicati gli ordini al soggetto, la porta d' ingresso eccedente in proporzione della larghezza, l' esecuzione bella e lodevole; se ne trovò autore il signor *Giulio Alvisetti* domiciliato in Milano, allievo di quest' Accademia.

PITTURA.

Raffaello Sanzio da Urbino presentato da Bramante al Pontefice Giulio II.

La Commissione ha lodato la semplicità della composizione dell' unico quadro presentato, adattata

al soggetto, ma non vi ravvisò sufficiente unione di altri meriti per aggiudicargli il premio.

SCULTURA.

Cefalo e Procri.

La Commissione, a malgrado della non poca trascuraggine in alcune proporzioni e nelle forme, premiò l'unico gruppo presentato pel trovato assolutamente nuovo, bello ed espressivo, e per la lodevole esecuzione di alcune parti, segnatamente nel getto di alcune pieghe; se ne trovò autore il signor *Luigi Marchesi* di Saltrio, domiciliato in Milano, allievo di quest' Accademia.

INCISIONE.

Sono mancati i concorrenti a questo ramo.

DISEGNO DI FIGURA.

La zuffa fra i Greci ed i Trojani intorno al cadavere di Patrocolo specialmente difeso dai due Ajaci, con facoltà all' artista di scegliere l'episodio d'Ipòtoo. *Veggasi l' Iliade d' Omero, lib. XVII.*

La Commissione trovò nell' unico disegno presentato commendevole la composizione, la prospettiva aerea del fondo, ed il brio di alcuni accessorj, ma assoluta mancanza di proporzioni, di insieme e di forme.

DISEGNO DI ORNAMENTI.

Un'anfora con bacile riccamente ornata; non saranno dimenticate le eleganti forme de' vasi greco-siculi, nè le belle decorazioni che i cinquecentisti soleano impiegare in tali suppellettili.

De' quattro disegni presentati la Commissione premiò il N.° 4 per le forme generalmente lodevoli, per gli adattati ornamenti, e per l'ottima e spiritosa esecuzione, quantunque la base dell'anfora fosse troppo stretta in proporzione del corpo; se ne trovò autore il signor *Carlo Fontana* di Cresogno, già allievo di quest'Accademia.

ANNO 1820.

ARCHITETTURA.

Campo santo quadrato della dimensione di metri 300 per ogni lato, rinchiuso da portici atti a collocarvi internamente in giro memorie e monumenti d'illustri defunti; vi sarà un grande oratorio con accesso anche dal di fuori del recinto, con sagrestia ed abitazione pel custode di esso; l'edificio sarà sollevato alquanto dal piano del campo santo, ed avrà un ingresso imponente e caratterizzato secondo la sua destinazione, e vicino all'ingresso vi sarà l'abitazione del custode.

Degli otto progetti presentati la Commissione premiò il N.° 8 per la pianta giudiziosa e corrispondente al prescritto, e per l' elevazione ben condotta e di buono stile, malgrado l' introdotto ordine corintio in tutto l' edificio, e che l' abitazione del custode dell' oratorio sia alquanto angusta; se ne trovò autore il sig. *Francesco Durelli*, allievo di quest' Accademia.

PITTURA.

Belisario, cieco, spossato dal disagio e dal lungo cammino, è raccolto in un abituro discosto dal suo castello; accoglie due pargoletti presentatigli da due madri di una riconoscente rustica famiglia da lui un tempo salvata dalla strage degli Unni. *Veggasi Marmontel*, *Belisario*, *cap. IV*.

Tre furono i quadri presentati, e la Commissione riconobbe ciascuno di essi troppo evidentemente mancante in più d' una delle qualità essenziali dell' arte, senza il cui discreto accordo non potrebbero gli artisti aspirare all' onorevole distinzione, quindi fu costretta rinunciare per quest' anno al piacere di coronare gli sforzi de' concorrenti a questo ramo di belle arti.

SCULTURA.

Isione che nel tartaro viene legato alla ruota

attorniata da serpenti, destinata pel di lui supplizio, introducendovi le Eumenidi esecutrici degli ordini di Mercurio. *Veggasi Ovid. Metamorf.*

La Commissione ha premiato l' unico basso rilievo commendevole per la composizione e per la disposizione de' gruppi, per le forme in generale assai bene sentite, e maneggiato il modello; avrebbe bramato alquanto maggior espressione di forza nelle due furie che s'apprestano a legare Isione, maggior nobiltà in Mercurio, e l' ommissione de' due mostri introdotti, poco conformi al carattere dell'antica mitologia; se ne trovò autore il signor *Abondio Sangiorgio*, allievo di quest' Accademia.

INCISIONE.

Sono mancati i concorrenti a questo ramo.

DISEGNO DI FIGURA.

L' ultima battaglia di Ezzelino da Romano al passaggio dell' Adda. *Veggasi la Storia degli Ecelini del Verci, lib. XXIV.*

Sono mancati come sopra i concorrenti.

DISEGNO DI ORNAMENTI.

Una mitra, un bastone pastorale ed un faldistorio per un arcivescovo, esclusi i riti orientali.

De' tre disegni presentati la Commissione premiò il N.° 1, lodandone la composizione, segnatamente del bastone pastorale, e la bella generale esecuzione; desiderò solo una forma diversa nella parte inferiore della fronte del faldistorio; se ne trovò autore il signor *Leopoldo Lavelli*, allievo di quest' Accademia.

ANNO 1821.

ARCHITETTURA.

Grande conservatorio di musica, che contenga i comodi ed i servigi necessarj pel convitto di 50 femmine e 100 maschi, avuto l'opportuno riguardo alla separazione de' sessi nello scompartimento de' diversi luoghi destinati agli usi della vita, all'istruzione ed al divertimento; oltre l'abitazione pel direttore, la direttrice, i professori e gli inservienti, vi sarà un oratorio, un teatro per l'esercizio della mimica e della declamazione, ed una sala per le accademie musicali convenientemente decorata.

Ne' tre progetti presentati la Commissione non trovò merito sufficiente per attribuire il premio.

PITTURA.

Barnabò Visconti Duca di Milano, guidato sul far della notte al suo castello di Marignano da un contadino che non lo aveva conosciuto, viene circondato da' domestici che con fiaccole accese andavano in traccia di lui; la sorpresa ed il timore del villano che cammino facendo aveva discorso molto famigliarmente col Duca, il piacere di questo per siffatto scontro, gli atti riverenti de' valletti e la scena illuminata offrono un campo a molta espressione ed effetto. *Veggasi Verri, Storia di Milano, tom. I, cap. XIII, e la Cronaca di Azario, pag.* 269.

De' due quadri presentati la Commissione premiò il N.° 1 per la composizione, per l' espressione generale, pel brio pittorico, per l' esecuzione e l' intelligenza del chiaroscuro, a malgrado di qualche durezza nelle estremità, qualche tocco soverchiamente trascurato e di alcune tinte di carnagione troppo forzate; se ne trovò autore il signor *Pasquale Vianelli*, veneziano, allievo di quest' Accademia.

SCULTURA.

Il vecchio pancraziasta Entello che con un fiero colpo di cesto apre il teschio, conficcandone l' ossa nel cervello, al toro assegnatogli in premio per aver vinto Darete. *Veggasi Virgil. Eneid. lib. V.*

De' due gruppi presentati la Commissione avrebbe preferito il N.° 1 per l' aggruppamento più ingegnoso del pancraziasta col toro, ma esprimendo questo piuttosto una lotta col toro, anzichè l' azione indicata da Virgilio, premiò il N.° 2, che, bilanciandosi col primo in quanto all'esecuzione, dà una più esatta rappresentazione del soggetto; se ne trovò autore il signor *Giovanni Battista Perabò*, milanese, già allievo di quest' Accademia.

INCISIONE.

La Commissione premiò la sola stampa regolarmente presentata al concorso rappresentante Agar congedata da Abramo, tratta dal Guercino, lodandone la bella esecuzione e l'imitazione del carattere dell' originale; vi avrebbe bramato in alcuni luoghi maggior morbidezza, ed in alcuni altri maggior vigore di tuono; se ne trovò autore il signor *Samuele Jesi* di Correggio, allievo di questa Accademia.

DISEGNO DI FIGURA.

Gedeone eletto a liberatore del popolo d' Israello, condotte ch' ebbe, secondo il comando di Dio, le sue genti vicino alla fontana dell' Arad, osserva la positura ch' esse tenevano nel berne l' acqua, onde procedere alla ordinatagli separazione di

coloro che seguirlo dovevano nell' impresa contro i Madianiti. *Veggasi il libro de' Giudici*, *cap. VII.*

La Commissione, sebbene nell' unico disegno presentato abbia trovato inesattezza nella prospettiva lineare, qualche durezza di esecuzione e la figura del protagonista mancante non poco di proporzione; pure lo premiò per la buona disposizione de' gruppi, per l'espressione dominante nel tutto e pel sufficiente effetto di chiaroscuro; se ne trovò autore il signor *Francesco Coghetti* di Bergamo, allievo di quell' Accademia Carrara.

DISEGNO DI ORNAMENTI.

Due ricchi ed eleganti ornamenti analoghi e non simili, incassati in due quadrilunghi, larghi il quinto della loro altezza, in forma di candelabro od in qualunque altra ad arbitrio, purchè di stile commendevole.

De' due concorrenti la Commissione premiò il N.° 2 per l'eleganza del pensiero, per la vaghezza degli oggetti introdottivi e per la generale buona condotta, quantunque la composizione pecchi alquanto di monotonia, e la forma di alcuni fogliami non vada totalmente a grado; se ne trovò autore il signor *Giulio Lavelli*, allievo di quest'Accademia.

ANNO 1822.

ARCHITETTURA.

Magnifico edificio per una dogana in una città capitale non marittima, che, oltre i vasti siti di emporio generale delle merci, le stanze per gli uffici de' gabellieri, e l'appartamento pel direttore e suoi uffici, contenga diversi magazzini a comodo de' mercatanti, il quartiere delle guardie di finanza, l'alloggio pel custode della dogana, ed i portinai se fia più d'uno l'ingresso.

Quattro furono i progetti presentati, e la Commissione, dopo valutati e confrontati i pregi del N.° 3, premiò il N.° 4 per la pianta regolare, per la conveniente collocazione degli emporj, della sala daziaria, della scala, dell'abitazione del direttore e del custode, pe' numerosi magazzini di deposito e per le decorazioni di buono stile, sebbene l'alzato esterno presenti una linea troppo estesa e sia egualmente troppo esteso l'avancorpo di mezzo, ed inutile l'attico che lo distingue anche internamente; se ne trovò autore il signor *Carlo Renzanigo* di Treviglio, allievo di quest' Accademia.

PITTURA.

La partenza di Ovidio per l'esilio: *Veggasi Ovid. lib. I, Eleg. III.*

Sette furono i quadri presentati al concorso; la Commissione premiò il N.° 4 per la perizia maggiore nel disegno, per l'espressione conveniente al momento preso a rappresentare, per lo stile più deciso di antichità nelle parti tutte, pe' grandiosi partiti delle pieghe, per l'accuratezza del dipinto e pel fondo bene immaginato, a malgrado di alcuni difetti nell' attitudine della consorte di Ovidio, di qualche monotonia di carattere in alcune teste, e di qualche mancanza nella prospettiva lineare del fondo; se ne trovò autore il signor *Giovanni Tebaldi*, parmigiano, pensionato a Roma da S. M. la Duchessa di Parma.

SCULTURA.

La famiglia di Niobe saettata da Apollo e Diana, ommettendo le deità. *Veggasi Ovid. Metamorfosi, lib. VI.*

Due bassi rilievi furono presentati; la Commissione dopo uno scrupoloso esame di essi si è trovata nella più forte dubbietà nell' assegnare il

premio; riconobbe in quello al N.° 1 maggior vivezza di espressione, maggior perizia nel far trionfare le figure principali del soggetto; nel N.° 2 maggior intelligenza del genere di basso rilievo e del carattere delle antiche sculture; in entrambi però molta nobiltà di stile, sicurezza di disegno e maestria d'arte, per cui, proposto un duplice premio, l'I. R. Governo, dedito ad incoraggiare colla sua munificenza le belle produzioni, si compiacque di accordarlo per la specialità del caso e pel voto unanime dell'Accademia; se ne trovarono autori i signori *Francesco Somaini*, svizzero, domiciliato in Milano, e *Giovanni Piazza*, di Viggiù, entrambi allievi di quest' Accademia.

INCISIONE.

La Commissione premiò l'unica stampa in concorso rappresentante Venere che abbraccia Amore, tratta da un quadro del Cav. Andrea Appiani, pel brillante intaglio e per la generale intelligenza e buona condotta di tutto il lavoro; ha opinato però che accrescerebbe di pregio se più tondeggiate fossero le cosce della Venere, e più rammorbidite la spalla d'Amore e le teste di ambedue le figure; se ne trovò autore il signor *Michele Bisi*, milanese, già allievo di quest' Accademia.

DISEGNO DI FIGURA.

I funerali di Patroclo. *Veggasi Omero*, *Iliad. lib. XXIII.*

De' due disegni presentati la Commissione premiò il N.° 2 per la bella composizione, per l'espressione del soggetto, per la generale correzione ed eleganza dello stile, e per l'esatta osservanza dei costumi; avrebbe desiderato che l'Achille, benchè addolorato, fosse atteggiato più convenientemente al suo carattere, e che la prospettiva aerea in molte parti fosse più conservata; se ne trovò autore il signor *Vitale Sale*, milanese, allievo di quest' Accademia.

DISEGNO DI ORNAMENTI.

Ricchissima lucerna ad uno o più lumi, da eseguirsi in metallo, per collocarsi sopra tavola.

La Commissione premiò l'unico disegno presentato per l'eleganza totale della composizione, pel brio e per la squisitezza dell'esecuzione; vi ha però desiderato meno grande il vaso recipiente; se ne trovò autore il signor *Giacomo Cattaneo*, allievo di quest' Accademia.

ANNO 1823.

ARCHITETTURA.

Vasto e maestoso edificio ad uso di Accademia delle belle arti, dell' area di 24,000 metri quadrati; le scuole pe' diversi rami di pittura, scultura ed architettura verranno collocate in modo che abbiano una luce possibilmente costante e adattata; si distingueranno, come parti principali del fabbricato, una grand' aula riccamente decorata per la distribuzione de' premj, le gallerie pe' quadri, per le statue, per l'annua esposizione delle opere degli artisti e per le opere premiate, un museo per le patrie antichità, una sala per le adunanze del consiglio accademico, e tutti i locali e comodi per la segreteria, per l' alloggio del segretario, de' professori, de' custodi, de' bidelli, degl' inservienti e del portinajo; vi potranno pure introdursi de' portici onde collocarvi le memorie degl' illustri accademici trapassati.

PITTURA.

Dante che accompagnato da Virgilio all' inferno s' intertiene colle indivisibili anime di Paolo e Francesca da Rimino; il momento così descritto nel V canto della Divina Commedia.

» *Mentre che l' uno spirto questo disse ,*
» *L' altro piangeva sì che di pietade*
» *I' venni men così , com' io morisse ,*
» *E caddi come corpo morto cade.*

SCULTURA.

Apollo col moribondo Giacinto , *gruppo isolato.*
Già stato proposto nel 1815.

INCISIONE.

L' intaglio in rame di un' opera di buon autore, non mai per l' addietro lodevolmente incisa.

DISEGNO DI FIGURA.

Geta, entrato nelle camere di Giulia per un disposto abboccamento col fratello Caracalla , è da questo assalito unitamente ai centurioni di lui seguaci ivi nascosti , e ricorre alle materne braccia, ove viene trucidato. *Veggasi Dione Cassio* , *lib. LXXXVII* , § 2.

DISEGNO DI ORNAMENTI.

Urna sepolcrale per deposito di un celebre pittore, riccamente ornata sull' esempio de' cinquecentisti e da collocarsi isolatamente sopra piedestallo.

ELENCO ALFABETICO

degl' individui stati premiati ne' concorsi dell' I. R. Accademia di belle arti in Milano dal 1805 al 1822.

NB. Per quelli premiati ne' grandi concorsi *si è indicato il numero della pagina ove essi sono nominati nella presente guida; pe' premiati ne'* concorsi di seconda classe *si è indicato l'epoca e l'arte in cui ottennero l'onorevole distintivo.*

Albertolli Fedele di Lugano - 1815 Disegno d'ornamenti, pag. 53.

Albertolli Ferdinando di Lugano - 1806 Disegno d'ornamenti, pag. 24.

Alfieri Aurelio, milanese - 1819 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa* - 1820 simile, *pel disegno dal rilievo* - 1821 Elementi di figura, *pel disegno del nudo dalla stampa* - 1822 idem, *pel disegno dal rilievo.*

Allegrini Giovanni, luganese - 1817 Scuola di ornamenti, *pel disegno dal rilievo* - 1819 idem, *per l'invenzione.*

Aluisetti Giulio, milanese - 1816 Scuola di prospettiva - 1817 Scuola di architettura, *per l'invenzione* - 1819 Architettura, pag. 64.

Anderloni Pietro, bresciano - 1807 Scuola del nudo, *I.° premio* - 1810 idem, *pel gruppo* - 1811 Incisione, pag. 38 - 1818, *idem*, pag. 62.

Andina Onorato d'Argegno - 1822 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa.*

Antolini Filippo di Castel Bolognese - 1810 Architettura, pag. 34.

Antonio (De) Antonio, milanese - 1806 Scuola del nudo - 1811 Pittura e Scultura, *pel gruppo del nudo* - 1812 Pittura, pag. 41.

Argenti Francesco Maria di Viggiù - 1809 Scuola di prospettiva.

Arienti Mosè, milanese - 1812 Scuola di architettura, *per gli ordini architettonici* - 1815 idem, *per l'invenzione.*

Bagutti Abondio, luganese - 1815 Pittura, pag. 51.

Banchi Giorgio, milanese - 1806 Elementi di figura - 1807 Sala delle statue, *pel gruppo disegnato.*

Banfi Gaetano, milanese - 1805, *pel disegno dal rilievo.*

Barbini Giuseppe, milanese - 1807 Elementi di figura, *pel nudo disegnato* - 1808 idem, *pel disegno dal rilievo* - 1811 Sala delle statue, *pel gruppo disegnato.*

Barioli Ambrogio, milanese - 1806 Scuola di ornamenti.

Barozzi Anna, milanese - 1808 Sala delle statue, *pel disegno della testa.*

Barozzi Igino, milanese - 1816 Elementi di figura, *pel disegno dalla stampa.*

Barozzi Taddeo, svizzero - 1813 Elementi di figura, *per la testa dal rilievo.*

Barzeretti Francesco, milanese - 1805 Scuola di ornamenti - 1807 idem, *pel disegno dal rilievo.*

Bellosio Carlo, milanese - 1818 Elementi di figura, *pel disegno del nudo dalla stampa* - 1819 Sala delle statue, *pel busto disegnato* - 1820 idem, *pel disegno della statua* - 1821 idem, *pel gruppo disegnato* - 1822 Scuola di figura, *per l' invenzione in disegno.*

Beretta Giovanni, bergamasco - 1810 Scuola del nudo, *per l' azione semplice in disegno.*

Berger Giacomo di Chambery - 1806 Pittura, pag. 22.

Bernardi Paolo, bolognese - 1822 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa.*

Berini Anna, romana - 1813 Sala delle statue, *pel busto in plastica* - 1814 idem, *per la figura intiera basso rilievo in plastica* - 1815 idem, *per la statua isolata in plastica.*

Bertini Giovanni, milanese - 1820 Scuola di ornamenti, *pel disegno dal rilievo.*

Besia Gaetano, milanese - 1808 *per gli ordini architettonici.*

Bettelini Pietro di Lugano - 1806 Incisione pag. 23.

Bianchi Giacomo, svizzero - 1821 Scuola di ornamenti, *pel disegno dal rilievo.*

Bianchi Pietro di Lugano - 1807 Scuola di architettura, *per la composizione.*

Bignoli Giovanni di Cremona - 1806 Elementi di figura - 1807 Sala delle statue, *per la testa disegnata* - 1808 Scuola del nudo, *II.° premio.*

Bisi Michele, milanese - 1809 *pel disegno del nudo* - 1810 Disegno di figura, pag. 36 - 1815 - Incisione, pag. 52 - 1822 idem, pag. 75.

Boye Giuseppe, ungaro - 1810 Elementi di figura, *pel nudo disegnato.*

Borde Carlo, bresciano - 1817 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa* - 1820 Sala delle statue, *pel busto disegnato.*

Borini Luigi, milanese - 1821 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa* - 1822 Elementi di figura, *pel disegno del nudo dalla stampa.*

Bosio Pietro, cremonese - 1809 *per gli ordini architettonici* - 1810 Scuola di prospettiva - 1811 Scuola di architettura, *per l' invenzione.*

Bossi Giuseppe, milanese - 1822 *pel disegno della statua.*

Bottazzi Antonio, cremonese - 1821 Scuola del nudo, *per l' azione semplice in disegno.*

Botticelli Carlo di Busto Arsizio - 1814 Disegno di figura, pag. 49; altro Sala delle statue, *pel gruppo disegnato* - 1817 Disegno di figura, pag. 59.

Bramati Giuseppe di Vaprio - 1815 Scuola di ornamenti, *pel disegno dal rilievo* - 1816 Pittura e Scultura, *per l' azione semplice in disegno.*

Bramati Luigi di Vaprio - 1820 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa.*

Bridi Luigi, milanese - 1811 Elementi di figura, *pel nudo disegnato* - 1812 idem, *per la testa dal rilievo* - 1815 Sala delle statue, *pel disegno della statua* - 1819 idem, *pel gruppo disegnato.*

Buttazzoni Antonio di Trieste - 1822 Scuola d'architettura, *per l'invenzione.*

Buzzi Giacomo, milanese - 1820 Scuola di prospettiva.

Caccianiga Gaetano, milanese - 1816 Scuola di ornamenti, *pel disegno dal rilievo* - 1818 idem, *per l'invenzione* - 1819 Scuola di architettura, *per gli ordini architettonici.*

Cacciatori Benedetto di Carrara - 1814 Pittura e Scultura, *per la testa in plastica* - 1815 idem, *per l'azione semplice in plastica* - 1816 idem, *per l'invenzione in plastica; altro pel gruppo del nudo in plastica* - 1817 Scultura, pag. 58.

Cairo Giovanni di Codogno - 1820 Elementi di figura, *pel disegno dal rilievo.*

Caniani Sisto di Alzano - 1813 Architettura, pag. 43.

Capiziucchi Marco di Rimini - 1805 Pittura, pag. 18.

Caporali Filippo, cremonese - 1814 Sala delle statue, *pel torso disegnato.*

Carmagnola Francesco, milanese - 1809 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa.*

Caronni Paolo, monzese - 1812 Incisione, pag. 42.

Casanova Domenico di Ligornetto - 1815 Elementi di figura, *pel nudo disegnato* - 1817 Sala delle statue, *pel disegno della statua* - 1818 idem, *pel gruppo disegnato*; altro Sala del nudo, *per l' azione semplice.*

Casartelli Antonio, milanese - 1813 Scuola degli ornamenti, *per l' invenzione* - 1816 Sala delle statue, *pel gruppo disegnato.*

Casiraghi Giuseppe, milanese - 1809 Scuola degli ornamenti, *pel disegno dalla stampa.*

Casolini Giacomo, modonese - 1808 Scuola di ornamenti, *pel disegno dal rilievo.*

Cassina Luigi, milanese - 1814 *per gli ordini architettonici.*

Castelli Ferdinando di Cesate - 1805 *pel disegno dal rilievo*; altro *per la scuola del nudo* - 1806 Disegno di figura, pag. 24 - 1811 Pittura, pag. 37.

Castellini Giuseppe, bergamasco - 1813 Scuola di architettura, *per gli ordini architettonici* - 1814 idem, *per l' invenzione*; altro Scuola di prospettiva.

Castellini Luigi, bergamasco - 1819 Scuola di ornamenti, *pel disegno dal rilievo* - 1820 Scuola di architettura, *per gli ordini architettonici.*

Cattaneo Felice, milanese - 1810 Sala delle statue, *pel disegno del busto.*

Cattaneo Giacomo, milanese - 1821 Scuola di prospettiva - 1822 Disegno di ornamenti, pag. 76.

Cerasoli Luigi, milanese - 1815 *per gli ordini architettonici* - 1818 Scuola di prospettiva.

Chiappa Giovanni Battista, milanese - 1821 *per gli ordini architettonici.*

Coghetti Francesco di Bergamo - 1824 Disegno di figura, pag. 72.

Coizet Antonio, milanese - 1809 *per gli ordini architettonici.*

Comerio Domenico, milanese - 1818 Scuola d' architettura, *per l' invenzione.*

Corti Carlo, milanese - 1819 Elementi di figura, *pel disegno dal rilievo.*

Cossa Luigi, milanese - 1811 Scuola di ornamenti, *per l' invenzione.*

Costa Luigi di Cernusco - 1808 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa.*

Cristoforetti Giuseppe di Novi - 1822 Scuola di architettura, *per l' invenzione.*

Curioni Antonio, milanese - 1821 Scuola di ornamenti, *per l' invenzione.*

Darnstedt Giovanni Adelfo di Dresda - 1808 Incisione, pag. 30 - 1810 idem, pag. 35.

Donati Carlo di Lugano - 1807 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa.*

Durelli Antonio, milanese - 1809 Elementi di figura, *pel nudo disegnato* - 1810 idem, *per la testa dal rilievo* - 1811 Sala delle statue, *pel disegno del busto* - 1812 Pittura e Scultura,

per l'azione semplice in disegno; altro, con lode, *pel disegno della statua* - 1813 idem, *pel gruppo del nudo in disegno* - 1814 idem, *per l'invenzione in disegno.*

Durelli Francesco, milanese - 1809 Scuola di ornamenti, *pel disegno dal rilievo* - 1812 Scuola d'architettura, *per l'invenzione* - 1813 Scuola di prospettiva - 1816 Disegno di ornamenti, pag. 56 - 1818 idem, pag. 63 - 1820 Architettura, pag. 67.

Durelli Gaetano, milanese - 1807 *per gli ordini architettonici*; altro Scuola di prospettiva - 1811 Disegno di ornamenti, pag. 39 - 1814 idem, pag. 50.

Durelli Giuseppe, romano - 1812 Sala delle statue, *pel busto in plastica.*

Fabris Giuseppe di Bassano - 1812 Pittura e Scultura, *per l'azione semplice in plastica.* - 1813 Scultura, pag. 45; altro Pittura e Scultura, *per la composizione di figura in plastica*; ed altro *pel gruppo del nudo in plastica.*

Fantoni Giovanni, bresciano - 1819 Sala delle statue, *pel busto in plastica* - 1821 idem, *pel basso rilievo in plastica* - 1822 idem, *per la statua isolata in plastica.*

Ferrario Carlo Antonio di Conera - 1809 Sala delle statue, *pel disegno della testa.*

Ferraris Giuseppe, torinese - 1809 Sala delle statue, *pel disegno della testa.*

Finelli Carlo di Carrara - 1805 Scultura, pag. 19.

Folmer Giuseppe, luganese - 1815 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa.*

Folo Giovanni di Bassano - 1807 Incisione, pag. 26.

Fontana Carlo di Cresogno - 1819 Disegno di ornamenti, pag. 66.

Franzi Baldassare, milanese - 1821 Elementi di figura, *pel disegno dal rilievo.*

Fumagalli Giacomo, luganese - 1808 *per gli ordini architettonici.*

Gaggini Giuseppe, genovese - 1813 Pittura e Scultura, *per l' azione semplice in plastica* - 1814 Scultura, pag. 48; altro Pittura e Scultura, *per l' invenzione in plastica*, ed altro *pel gruppo del nudo in plastica.*

Gallina Gallo, cremonese - 1812 Pittura e Scultura, *per l' invenzione in disegno*; altro Sala delle statue, *pel gruppo disegnato* - 1817 Pittura, pag. 58.

Garavaglia Giovita, pavese - 1811 Pittura e Scultura, *per l' azione semplice disegnata* - 1812 idem, *pel gruppo del nudo in disegno* - 1813 Incisione, pag. 45 - 1815 Disegno di figura, pag. 53 - 1817 Incisione, pag. 59.

Gerosa Luigi, milanese - 1806 Scuola di ornamenti.

Ghirlanda Anselmo, luganese - 1811 Scuola di ornamenti, *pel disegno dal rilievo.*

Gilardi Domenico di Lugano - 1806 Scuola d' architettura; altro Scuola di prospettiva.

Girola Stefano, milanese - 1810 Sala delle statue, *pel busto in plastica* - 1811 idem, *pel modello della statua* - 1812 idem, *pel gruppo in plastica a basso rilievo* - 1815 idem, *per l' invenzione in plastica* - 1816 Scultura, pag. 55.

Giudici Giuseppe, milanese - 1810 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa.*

Gonzales Pietro, romano - 1810 Scultura, pag. 35.

Guarnieri Filippo milanese - 1805 Scuola del nudo.

Guelfi Gioachino di Rimini - 1814 Pittura e Scultura, *per l' azione semplice in plastica*; altro *per la statua isolata in plastica* - 1815 idem, *pel gruppo del nudo in plastica.*

Guglielmi Bartolomeo, luganese - 1809 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa.*

Hayez Francesco, veneziano - 1812 Pittura, pag. 41.

Jacobs Pietro Francesco di Bruxelles - 1808 Pittura, pag. 28.

Jesi Samuele di Correggio - 1812 Sala delle statue, *pel disegno del busto* - 1813 idem, *pel gruppo disegnato* - 1815 idem, *pel gruppo del nudo in disegno* - 1821 Incisione, pag. 71.

Ihrwach Sebastiano della Stiria superiore - 1809 Pittura e Scultura, *pel modello del nudo* - 1810 Sala delle statue, *pel gruppo modellato.*

Induni Amadeo, svizzero - 1820 Sala delle statue, *pel busto in plastica.*

Köbler Giovanni di Vienna - 1821 *pel disegno della statua.*

Lamoni Carlo di Lugano - 1807 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa;* altro Scuola di prospettiva.

Lanfossi Paolo, pavese - 1816 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa.*

Lanzani Paolo, milanese - 1811 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa* - 1813 idem, *pel disegno dal rilievo.*

Lavelli Giulio milanese - 1821 Disegno di ornamenti, pag. 72.

Lavelli Leopoldo, milanese - 1817 Disegno di ornamenti, pag. 60 - 1820 idem, pag. 69.

Legnani Ernesta, milanese - 1807 Sala delle statue, *pel disegno della testa* - 1809 idem, *pel disegno della statua* - 1810 idem, *pel gruppo disegnato.*

Lepori Lorenzo di Lugano - 1807 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa.*

Locatelli Antonio di Alvisopoli - 1808 Sala delle statue, *pel disegno della testa* - 1809 idem, *pel disegno della statua.*

Luzzi Antonio, milanese - 1822 *per gli ordini architettonici.*

Macchi Antonio, milanese - 1807 Elementi di figura, *pel disegno dal. rilievo* - 1810 Sala delle statue, *pel disegno della statua.*

Maderni Pietro di Lugano - 1805 Elementi di figura - 1806 idem, *pel disegno dal rilievo* - 1807

Sala delle statue, *pel gruppo disegnato* - 1808 Scuola del nudo, *I.° premio.*

Majocchi Giovanni, milanese - 1818 *pel disegno della statua.*

Mancini Francesco, milanese - 1812 Scuola di ornamenti, *pel disegno dal rilievo.*

Manfredini Gaetano di Bologna - 1821 Pittura e Scultura, *per l'invenzione in plastica* - 1822 Scuola del nudo, *per l'azione semplice in plastica.*

Manzoni Ignazio, milanese - 1818 Scuola di ornamenti, *pel disegno dal rilievo.*

Marchesi Francesco di Saltrio - 1811 Sala delle statue, *pel modello del busto* - 1812 idem, *per la statua isolata in plastica.*

Marchesi Luigi di Saltrio - 1818 Pittura e Scultura, *per l'invenzione in plastica* - 1819 Scultura, pag. 65.

Marchesi Pompeo di Saltrio - 1811 Scultura, pag. 38.

Marchi (De) Vincenzo, cremonese - 1814 *pel disegno della statua* - 1815 Pittura e Scultura, *per l'invenzione in disegno*; altro Sala delle statue, *pel gruppo disegnato.*

Mellini Napoleone, milanese - 1817 Sala delle statue, *pel gruppo disegnato* - 1818 Sala del nudo, *per l'azione aggruppata in disegno.*

Menitoni Cosimo di Firenze - 1809 Pittura e Scultura, *per la composizione.*

Moglia Domenico di Cremona - 1806 Disegno di ornamenti, pag. 24.

Montefiori Antonio, milanese - 1807 Scuola di ornamenti, *pel disegno dal rilievo.*

Monti Gaetano di Ravenna - 1806 Scultura, pag. 23.

Monti Giuseppe, milanese - 1818 Sala delle statue, *pel busto in plastica* - 1821 idem, *per la statua isolata in plastica.*

Moraglia Giacomo, milanese - 1808 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa* - 1811 Scuola di architettura, *per gli ordini architettonici* - 1812 Scuola di prospettiva.

Moradi Antonio di Bergamo - 1806 Scuola del nudo.

Moratti Natale di Varese - 1816 Sala delle statue, *pel busto disegnato* - 1817 Sala del nudo, *per l' azione semplice in disegno.*

Motta Giulio, cremonese - 1808 Sala delle statue, *pel disegno della testa* - 1811 Pittura e Scultura, *per l' invenzione in disegno* - 1813 Disegno di figura, pag. 46.

Nani padre Stefano, milanese - 1807 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa.*

Nappi Sigismondo, milanese - 1818 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa* - 1822 Scuola del nudo, *per l' azione aggruppata in disegno.*

Narduci Pietro, milanese - 1808 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa* - 1809 idem, *pel disegno dal rilievo* - 1810 Scuola di architettura, *per gli ordini architettonici* - 1811

Scuola di prospettiva - 1814 Pittura e Scultura, *pel gruppo del nudo in disegno*; altro *per l' azione semplice in disegno.*

Negri Pietro, milanese - 1822 Sala delle statue, *pel gruppo disegnato.*

Nenci Francesco d' Anghiari - 1805 Disegno di figura, pag. 19 - 1809 Pittura, pag. 31.

Oggioni Pietro di Monza - 1807 Scuola di architettura, *per gli ordini architettonici* - 1808 idem, *per la composizione.*

Oldelli Santino di Lugano - 1805 Scuola di Prospettiva.

Pagani Giovanni, milanese - 1817 Elementi di figura, *pel disegno dalla stampa* - 1818 idem, *pel disegno dal rilievo.*

Panigoni Onorata, milanese - 1811 Elementi di figura, *per la testa dal rilievo.*

Parca Giuseppe, milanese - 1816 Scuola di ornamenti, *per l' invenzione* - 1817 Scuola di architettura, *per gli ordini architettonici.*

Perabò Giovanni Battista, milanese - 1806 Scuola del nudo - 1811 Pittura e Scultura, *per l' azione semplice in plastica* - 1812 idem, *pel gruppo del nudo in plastica* - 1814 Pittura, pag. 48 - 1821 Scultura, pag. 71.

Peverelli Francesco di Mendrisio - 1808 Scuola di prospettiva - 1809 Scuola di architettura, *per la composizione* - 1810 idem, *per l' invenzione* - 1811 Architettura, pag. 37.

Pianazza Giuseppe di Varallo - 1809 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa.*

Piazza Giovanni di Viggiù - 1820 Pittura e Scultura, *per l'invenzione in plastica* - 1821 Scuola del nudo, *per l'azione semplice in plastica* - 1822 Scultura, pag. 75.

Picozzi Carlo di Musico - 1816 Elementi di figura, *pel disegno dal rilievo* - 1817 Pittura e Scultura, *per l'invenzione in disegno*; altro Sala delle statue, *pel busto disegnato* - 1820 Scuola del nudo, *per l'azione semplice.*

Pirovano Nicola di Viganò - 1807 Sala delle statue, *per l'azione in plastica.*

Pizzagalli Felice, milanese - 1805 Scuola di ornamenti - 1809 Scuola di architettura, *per la composizione* - 1812 Architettura, pag. 40.

Pizzala Andrea, milanese - 1820 Scuola di architettura, *per l'invenzione.*

Pogliani Girolamo di Nova - 1814 Elementi di figura, *pel nudo disegnato* - 1815 idem, *per la testa dal rilievo.*

Politi Odorico di Udine - 1818 Pittura, pag. 61.

Porati Angelo d'Ossona - 1816 Scuola di architettura, *per l'invenzione.*

Prayer Carlo, milanese - 1807 Scuola del nudo, *III.° premio* - 1813 Pittura, pag. 44.

Protti Pietro di Osteno - 1808 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa.*

Puttinati Alessandro, veronese - 1819 Sala delle statue, *pel busto in plastica* - 1820 idem, *pel gruppo in plastica* - 1821 Scuola del nudo, *per l' azione aggruppata in plastica* - 1822 Pittura e Scultura, *per l'invenzione in plastica.*

Quadri Bartolomeo di Codogno - 1809 Elementi di figura, *pel nudo disegnato.*

Raffaelli Filippo, romano - 1807 Sala delle statue, *per l'azione in plastica* - 1808 idem, *pel modello dal rilievo.*

Raffaelli Giovanni, romano - 1812 Elementi di figura, *pel nudo disegnato.*

Rainoni Giacomo, luganese - 1821 Scuola di architettura, *per l' invenzione* - 1822 Scuola di prospettiva.

Rampoldi Carlo, milanese - 1807 Scuola del nudo, *II.° premio.*

Reali Girolamo, milanese - 1805 *pel disegno dal rilievo* - 1808 Sala delle statue, *pel gruppo disegnato.*

Recalcati Cristoforo di Sovico - 1820 Elementi di figura, *pel disegno del nudo dalla stampa* - 1821 Sala delle statue, *pel busto disegnato*; altro Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa.*

Renzanigo Carlo di Treviglio - 1819 Scuola di architettura, *per l' invenzione*; altro Scuola di prospettiva - 1822 Architettura, pag. 73.

Rimani Pietro, milanese - 1805 Scuola di architettura - 1806 idem.

Riva Ambrogio, milanese - 1821 Pittura e Scultura, *per l' invenzione in disegno.*

Rocca (Della) Carlo, pavese - 1813 *pel disegno della statua.*

Rossetti Giuseppe, vercellese - 1813 Sala delle statue, *pel torso disegnato.*

Rossi Ambrogio, svizzero - 1816 Sala delle statue, *pel busto in plastica.*

Rossini Giuseppe, milanese - 1814 Scuola di ornamenti, *pel disegno dal rilievo* - 1815 idem. *per l' invenzione.*

Rottini Gabriele, bresciano - 1815 Sala delle statue, *pel busto disegnato* - 1816 idem, *pel disegno della statua.*

Rueff Francesco, milanese - 1813 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa.*

Rusca Girolamo, milanese - 1817 Pittura e Scultura, *per l' invenzione in plastica*; altro Sala delle statue, *per la statua in plastica* - 1820 Scuola del nudo, *per l'azione semplice in plastica* - 1822 idem, *per l' azione aggruppata in plastica.*

Sajocchi Pompeo, romano - 1809 Scultura, pag. 32.

Sala Carlo, milanese - 1822 Scuola di ornamenti, *pel disegno dal rilievo.*

Sala Vitale, milanese - 1817 Elementi di figura, *pel disegno dal rilievo* - 1818 Scuola di

architettura, *per gli ordini architettonici*; altro Sala delle statue, *pel busto disegnato* - 1819 Sala del nudo, *per l' azione semplice* - 1820 Pittura e Scultura, *per l' invenzione in disegno*; altro Scuola del nudo, *per l' azione aggruppata in disegno* - 1822 Disegno di figura, pag. 76.

Salmoirago Antonio, milanese - 1822 Scuola di ornamenti, *per l' invenzione.*

Sangiorgio Abondio, milanese - 1812 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa* - 1815 Sala delle statue, *per la testa in plastica* - 1816 Pittura e Scultura, *per l' azione semplice in plastica* - 1818 Scultura, pag. 62 - 1820 idem, pag. 68.

Santagostino Paolo di Borgo d' Orta - 1808 *per gli ordini architettonici.*

Santi Dionisio di Siena - 1806 Architettura, pag. 21 - 1808 idem, pag. 28.

Santi Lorenzo di Siena - 1805 Architettura, pag. 17.

Santi Soldaini di Pisa - 1811 Disegno di figura, pag. 39.

Saroli Giuseppe di Cremona - 1805 Scuola di prospettiva.

Scorzini Luigi, milanese - 1822 Sala delle statue, *pel busto in plastica.*

Scuri Francesco d' Introbbio - 1807 Elementi di figura, *pel disegno del nudo dalla stampa.*

Sega Cesare, milanese - 1805 Scuola di ornamenti - 1806 idem.

Soldaini Santi di Pisa - *V.* Santi Soldaini.

Somaini Francesco, svizzero - 1817 Sala delle statue, *pel busto in plastica* - 1818 idem, *per la statua in plastica*; altro Sala del nudo, *per l' azione aggruppata in plastica* - 1819 Pittura e Scultura, *per l' invenzione in plastica* - 1822 Scultura, pag. 75.

Spiegl Francesco di Vienna - 1819 Scuola di ornamenti, *pel disegno dal rilievo* - 1820 idem, *per l' invenzione.*

Tagliani Luigi, luganese - 1814 Scuola di ornamenti, *pel disegno dalla stampa* - 1816 Pittura e Scultura, *pel gruppo del nudo in disegno.*

Tarchini Giovanni, svizzero - 1817 Scuola di ornamenti, *per l' invenzione.*

Tazzini Giacomo, milanese - 1805 Scuola d' architettura.

Tebaldi Giovanni, parmigiano - 1822 Pittura, pag. 74.

Terrazza Carlo, milanese - 1819 Elementi di figura, *pel disegno del nudo dalla stampa.*

Trefoglio Bernardo, luganese - 1813 Elementi di figura, *pel nudo disegnato.*

Trolli Domenico, luganese - 1808 Scuola di prospettiva.

Trolli Santino di Laveno - 1819 Sala delle statue, *pel disegno della statua* - 1820 idem, *pel gruppo disegnato.*

Vallis Trajano, inglese - 1811, *pel disegno della statua.*

Ubicini Giovanni, milanese - 1821 Sala delle statue, *pel busto in plastica.*

Veggini Luigi, milanese - 1818 Scuola di ornamenti, *pel disegno dal rilievo.*

Vergani Felice, bergamasco - 1815 Scuola di prospettiva.

Vergani Giovanni Battista, bergamasco - 1808 Scuola di prospettiva - 1809 Scuola di architettura, *per la composizione.*

Vianelli Pasquale, veneziano - 1819 Pittura e Scultura, *per l'invenzione in disegno* - 1820 Pittura, pag. 70.

Villa Filippo, milanese - 1821 Scuola del nudo, *per l' azione aggruppata in disegno.*

Vincenti (De) Giovanni, milanese - 1816 *per gli ordini architettonici.*

Voghera Giovanni, cremonese - 1816 Architettura, pag. 54.

Voghera Luigi di Cremona - 1806 Scuola di architettura - 1808 idem, *per la composizione* - 1814 Architettura, pag. 47 - 1817 idem, pag. 57.

Urbano Bassano di Crema - 1817 Scuola di prospettiva.

Zuccoli Vincenzo, milanese - 1805 Elementi di figura - 1806 idem - 1807 Sala delle statue, *per la statua disegnata* - 1809 idem, *pel modello della testa*; altro Scuola del nudo, *pel disegno* - 1810 Sala delle statue, *pel modello della statua*; altro Scuola del nudo, *pel gruppo in plastica* - 1811 Pittura e Scultura, *per l'invenzione in modello*; altro Sala delle statue, *pel gruppo in plastica.*

Pag. 99.



INTRODUZIONE

alle Gallerie nell' I. R. Palazzo delle Scienze ed Arti in Milano.

Si giunge a queste per lo scalone che trovasi in faccia alla porta principale del Palazzo situato nella contrada di Brera, e volgendo a destra si va all' angolo del portico superiore, ove entrasi, come dal quì annesso tipo, nella

Prima Galleria.

Occupa la parete in faccia all' ingresso la copia del Cenacolo di Leonardo da Vinci, esistente nel refettorio del soppresso convento delle Grazie di questa città, dipinta dal *Cav. Giuseppe Bossi.*

Seconda Galleria.

Sonvi in alto i soggetti di pittura premiati nei grandi concorsi dal 1805 in avanti; per la loro spiegazione vedansi le rispettive descrizioni e giudizj alla pagina 17 e seguenti.

Terza Galleria.

Queste prime tre gallerie servono all' esposizione

delle opere presentate annualmente tanto pei grandi Concorsi, quanto pe' Concorsi di seconda classe.

Quarta Galleria.

Si vedono in alto i saggi di pittura degli alunni già stipendiati a Roma da quest' I. R. Accademia; per la loro spiegazione veggasi il rispettivo nome nell' elenco de' Pittori, pag. 111.

A sinistra entrando - Nettuno, e copia del Colosso di Montecavallo, *saggi in gesso del Fabris.*

Quinta Galleria.

Nella parete a mano destra che fa prospetto alle seguenti gallerie vi è la porta del battistero in Firenze, *del Ghiberti*, in gesso, e lateralmente la Madonna col Bambino e S. Gio. Battista, *di Michelangelo*, e due bassi rilievi, *del Ghiberti*, rappresentanti miracoli di S. Zenobio, in gesso.

Al lato destro di detta galleria - uno de' quattro crepuscoli, *di Michelangelo*, colossali in gesso - Ganimede, *di Benvenuto Cellini*, in gesso - Mercurio, *di Giovanni Bologna*, in gesso - il poeta Porta, busto in marmo, *del Marchesi* - sopra una tavola, testa d' Achille, in gesso, *dell' Acquisti*; un cavallo, un toro, in gesso, *del Monti* e testa di Palamede, *del Canova*, in gesso

- il conte Moscati, busto in marmo, *del Comolli* - Ebe, *del Canova*, in gesso - il poeta Casti, busto in marmo, *del Comolli* - altro crepuscolo, *di Michelangelo* - in alto un puttino, cartone, *di Donato Creti*; la nascita di Gesù, cartone, *del Lanino*; l'Assunta, cartone, *di Guido Reni*; la risurrezione di Lazzaro, cartone incognito, a semplice contorno; la Madonna col Bambino e S. Gio. Battista, cartone, *del Creti.*

A sinistra - altro crepuscolo, *di Michelangelo* - Atlante, statua in marmo, *dell' Acquisti* - il pugillatore, *del Canova*, in gesso - Michelangelo, busto incoguito in bronzo - il Papa Rezzonico, Benedetto XIV, *del Canova*, busto colossale in gesso - gruppo allusivo alla Pietà, appartenente al monumento di Maria Cristina arciduchessa d'Austria, *del Canova*, in gesso - il quarto de' crepuscoli, *di Michelangelo* - in alto un puttino, cartone, *del Creti*; la forza e la temperanza, cartone, *di Lodovico Caracci*; S. Gio. Evangelista, cartone, *del Cav. Appiani*; due puttini, cartone, *dello stesso.*

Sesta Galleria.

A destra - (*gessi antichi*) Antinoo del Campidoglio - testa di Ariana - sopra di una tavola testa di Ercole Comodo; frammento di una Venere

e testa di Epicuro - testa di Bacco - torso di Belvedere - in alto la Madonna col Bambino ed un angioletto, dipinto a chiaroscuro, *(mezza figura)* *del Biondi*; apoteosi di Psiche, cartone del *Cav. Appiani*.

A sinistra - Venere del Campidoglio - testa di Vespasiano, colossale con piedestallo a basso rilievo - testa d'Ajace - sopra una tavola testa d'Omero; frammento di un genio e testa di Euripide - testa di Diana - testa di Cesare con piedestallo a basso rilievo - testa di Minerva con piedestallo simile - in alto S. Matteo e S. Luca, cartoni del *Cav. Appiani*.

In mezzo - Satiro ubbriaco, in gesso.

Settima Galleria.

A destra (*gessi antichi*) - Oratore Etrusco - un giovane che si estrae una spina da un piede - sopra una tavola testa di Antinoo, frammento di un fauno che porta un gatto, testa di Vitellio - Discobolo - in alto un'intarsiatura, *del Maggiolini di Parabiago*.

A sinistra - il filosofo Zenone - Venere nascente - Fauno del Barberini - testa di Giunone - Discobolo in azione - in alto S. Marco, cartone del *Cav. Appiani*.

In mezzo - Mercurio d'Ercolano, in gesso.

Ottava Galleria.

A dritta (*gessi antichi*) - Flora - testa di Lucio Vero - sopra una tavola testa di Pericle; torso di una Venere e testa di Bacco Indiano - Venere detta della Spina - Venere che sorte dal bagno.

A sinistra - Appolino - testa di Cesare - un gran vaso con bassi rilievi - apoteosi di Antinoo - altro gran vaso con bassi rilievi - torso di un genio - Venere che sorte dal bagno e s' aggiusta i capelli - in alto la Risurrezione, quadro di *Carletto Cagliari.*

In mezzo - Gladiatore moribondo, in gesso.

Nona Galleria.

A destra (*gessi antichi*) - testa di un colosso di Montecavallo con piedestallo a basso rilievo (*si suppone di Fidia*) - busto di Antinoo Mondragone - sopra una tavola testa di Ajace; Venere che piega un ginocchio in terra e testa di Minerva - Fauno con capretto sulle spalle - gran candelabro del Museo Vaticano con bassi rilievi.

A sinistra - testa di un colosso di Montecavallo - testa di Giunone - frammento dell' Illisso - busto di Giove Olimpico - sopra una tavola busto di Diana; testa di Mercurio; torso di una Venere; piccola testa di Pallade e testa di una femmina con

lunga capellatura - testa di Giove Serapide - Fauno di Firenze - gran candelabro del Museo Vaticano con bassi rilievi - in alto la Scuola del Petrarca, cartone, *del Cav. Bossi.*

Sopra la porta che mette alla seguente galleria - frammento del gran fregio del tempio di Antonino e Faustina.

In mezzo - Ermafrodito, in gesso.

Decima Galleria.

A destra (*gessi antichi*) - Mercurio di Firenze - busto di Antinoo d'Albano, basso rilievo - Perseo che libera Andromeda, simile - frammento di un fregio - un Baccanale, basso rilievo - la Minerva di Velletri, colossale con piedestallo a basso rilievo - un Sileno ubbriaco sostenuto da due figure, basso rilievo - frammento di una corazza trovata sotto l'arco di Susa.

A sinistra - Endimione che dorme, basso rilievo - una Cerere con piedestallo a basso rilievo - una donna con festone in mano che va ad un tempio, basso rilievo - sarcofago rappresentante l'Apoteosi d'Omero, basso rilievo - frammento di un basso rilievo della colonna Trajana - frammento di un'altra corazza trovata sotto l'arco di Susa.

In mezzo - l'Arrotino, in gesso.

Alla parete che fa prospetto alle scorse gallerie

- i trofei del piedestallo della colonna Trajana, basso rilievo in gesso.

Sopra la porta che conduce alla seguente galleria - un festone, basso rilievo in gesso.

Undecima Galleria.

NB. Per la spiegazione de' saggi in disegno de' già pensionati a Roma che sono in questa galleria veggasi il rispettivo loro nome nell' Elenco de' Pittori, pag. 111.

A destra - la Minerva, *del Giustiniani*, in gesso - Socrate che trova Alcibiade in casa delle cortigiane, basso rilievo in gesso - una Minerva di Firenze, in gesso - Ercole restituisce Alceste ad Admeto, basso rilievo in marmo - Amore del Vaticano, in gesso.

A sinistra - Diana, in gesso - la figlia Astinnone ricondotta a Crise, basso rilievo in gesso - busto di Lucio Vero, in gesso - Mercurio con borsa in mano, in gesso - busto di Caracalla, in gesso - Cleobi e Bitone trascinano la madre in cocchio, basso rilievo in gesso - Teseo che conduce le due figlie a Edipo cieco, basso rilievo in gesso - la Niobe, in gesso.

In mezzo - busto di Leonardo da Vinci, in marmo - un morto della Niobe, in gesso - busto di Tiziano, in marmo - busto di Raffaello, in marmo - Ermafrodito di Firenze, in gesso.

Duodecima Galleria.

A sinistra - pompa sacra romana, basso rilievo in gesso - un Cinghiale, in gesso - la famiglia di Coriolano che si presenta a lui per piegarlo, bassorilievo in creta, *del Fabris* - simile, *del Perabò.*

NB. Stanno in questa galleria gli oggetti di Scultura, Incisione, e Disegno premiati dal 1805 in avanti; per la loro spiegazione veggasi pagina 17 e seguenti.

Decimaterza Galleria.

A dritta - un passaggio in aurora, *del Gozzi* - veduta dell' Adda, *dello stesso* - fiori, *dell' Arigoni* - altro paese, *del Gozzi* - l' ospitale di S. Ambrogio di Milano, *del Fradelle* - una testa di un vecchio, *di Giuseppe Appiani* - veduta del lago d' Albano, *del Liuzzi* - una ghiacciaja, *del Gozzi* - il ponte di Varallo, *dello stesso* - paesaggio a tempra, *del Burcher* - il Cav. Appiani, busto in marmo *del Pacetti* - Giove incoronato dalle Ore, *del Cav. Appiani* - altro paesaggio a tempra, *del Burcher.*

A sinistra - il ponte di Creola sulla strada del Sempione, *del Gozzi* - interno di capanna colla Natività di Gesù, *del Galleari* - veduta d' Inverigo, *del Gozzi* - boschereccia con Ninfa dormiente e due Fauni, *del Nava* - ponte di Cassano, *del Gozzi* - paese con due figure, *del Tambroni* - castello di Trezzo, *del Gozzi* - caduta d' acqua, *del Basiletti* - paese, *del Tambroni* - veduta della Valbrembana, *del Gozzi* - altro paese,

dello stesso - paese con fonderia di palle d'artiglieria, *dello stesso* - paese, *di Rosa Mezzera* - prospettiva a tempra, *del Galleari* - altro paese, *del Gozzi.*

Nella volta di questa galleria vedesi Apollo raddiante circondato dalle Ore, *affresco del Cav. Appiani.*

Seguono le Sale de' Quadri.

Per quanto ai quadri di noti autori, il cui rispettivo nome trovasi indicato a ciascuno di essi, si è creduto di disporli per alfabeto in fine onde facilitarne la ricerca, e perchè anche in caso di trasporto di quadri da un luogo all' altro possa egualmente servire la presente guida. Si descrivono qui i pochi d' incerto od incognito autore nelle rispettive Sale ove si trovano; avvertendo che ai dipinti in tela *si è ommessa tale indicazione.*

Prima Sala.

In questa è raccolta la maggior parte delle opere di Scuola Lombarda.

Quarta parete in alto, ritenuta sempre per prima quella d' ingresso, e proseguendo a dritta

La B. V. col Bambino, i quattro dottori e la famiglia di Lodovico il Moro, *in tavola.* (*attribuito da alcuni a Leonardo*).

La Madonna col Bambino che accarezza l' agnello, *in tav.* non terminato. *Viene attribuito da alcuni a Leonardo, e da altri al Salaino.*

Osservasi in questa sala un gran pezzo di granito rosso nostrale levigato che altre volte serviva di base ad una tribuna posta nella sala del cessato Collegio de' Dottori.

Evvi pure un' adorazione de' Maggi *(mezza figura)* *in tav. (attribuito a Nicola Appiani, allievo di Leonardo).*

Seconda Sala.

Ritratto di Annibale Caracci.
——— di Castellino di Monza.
——— di due pittori.
——— di Giovanni Angelo Borroni.
——— di Agostino Bonacina.
——— di Tanzio da Varallo.
——— di uno scultore.
——— del Porta.
——— del Vignola.
Il Crocifisso colla B. V., S. Gio. Evang.ª e la Maddalena.
Ritratto di un pittore, *in tav.*
Undici altri quadri di ritratti di pittori.

Terza Sala.

Un ritratto rappresentante la pittura (*mezza figura*).

Quarta Sala.

La Madonna, il Bambino e due Santi laterali, *(attribuito a Giulio Romano)*.

Quinta Sala.

In questa trovansi radunate le opere di autori più antichi

I. Parete.

Una Madonna col Bambino, *in tav.*

S.ª Geltrude, *in tav.*
Un Santo Vescovo, *idem.*
La Madonna col Bambino, *idem.*
S. Giacomo de' pellegrini, *idem.*
S. Tommaso Apostolo, *idem.*

II. Parete..

S. Francesco, S. Giovanni Battista, S. Aniecto e S. Stefano, *quattro riparti in uno*, *in tav.*
Un Santo Papa, un Vescovo, un Cardinale ed un Martire, *quattro riparti in uno*, *idem.*

III. Parete.

S. Bernardino, *in tav.*
S. Domenico, *idem.*
S.ª Maria Maddalena, *idem.*
S. Girolamo, *idem.*
S. Francesco, *idem.*
Altro S. Francesco, *idem.*

IV. Parete.

S. Lodovico e S. Bernardino, *in tav.*
S. Alessandro e S. Girolamo, *idem.*
S. Bonaventura e S.ª Chiara, *idem.*

Prima Saletta.

II. Parete.

Ritratto di S. Tommaso d'Aquino, *in tav.*

Seconda Saletta.

IV. Parete.

S. Sebastiano, *antico*, *ignoto*, *in tav.*

S. Giovanni e S. Francesco Gesù incontrato dalla Veronica La deposizione dalla Croce S. Giuseppe e S. Francesco	*quattro riparti in uno*, *in tav.*

Una testa coronata d' alloro.

Terza Saletta.

Ritratto di un matematico, *sopra la porta che mette alla seguente.*

Quarta Saletta.

I. Parete.

Alcuni uccelli morti, *sopra la porta che mette alla Sala II.*

Ritratto di una donna (*mezza figura*).

II. Parete.

Un ritratto.

Frutti diversi.

Un gruppo di uccelli selvatichi.

IV. Parete.

Due quadri di volatili.

ELENCO

de' Pittori, e rispettive opere che trovansi esposte alla pubblica vista nelle II. RR. Gallerie nel Palazzo di Brera.

Albano Francesco - *II Sala* S. Rocco e S. Sebastiano - *III Sala* il patrocinio di S. Giuseppe, S. Tommaso d'Aquino, S. Francesco di Sales, con Padre Eterno e Gloria - Il ballo degli Amorini col ratto di Proserpina, *in rame.*

Alessandrino - *I Sala* veduta di ruine antiche con figure - altra veduta di ruine antiche con figure.

Altobello Meloni. *V.* Meloni.

Andrea *da Milano* - *I Sala* la Madonna col Bambino, S. Giuseppe, un sacerdote *(mezza figura) in tav.*

Andrea del Sarto - *I Sala* il padre di famiglia, *disegno in carta* - *III Sala* la Maddalena *(mezza figura).*

Appiani Cavaliere Andrea - *V Sala delle Gallerie* due puttini, *in cartone* - S. Giovanni evangelista, *in cartone* - *VI Sala delle Gallerie* apoteosi di Psiche, *in cartone* - S. Luca, *in cartone* - S. Matteo, *in cartone*. - *VII Sala delle Gallerie* S. Marco, *in cartone* - *XIII Sala delle Gallerie* Giove incoronato dalle Ore - *nella volta di questa sala* Apollo radiante circondato dalle Ore.

Appiani Giuseppe di Monza - *XIII Sala delle Gallerie* testa di un vecchio.

Appiani Nicola - *I Sala* l'adorazione de' Magi, (*mezza figura*) *in tav.* (*viene attribuito a questo autore*).

Arrigoni - *XIII Sala delle Gallerie* fiori.

Barbarelli Giorgio. *V.* Giorgione.

Basaitti Marco - *I Saletta* S. Girolamo nel deserto, *in tav.*

Basiletti di Brescia - *XIII Sala delle Gallerie* caduta d' acqua.

Bassano ossia Giacomo Da Ponte - *IV Sala* S. Rocco che visita gli appestati - *II Saletta* le quattro Stagioni campestri - altre Stagioni campestri - l'adorazione de' pastori.

Bassano ossia Leandro Da Ponte - *II Saletta* la Natività - altra Natività - *III Saletta* l'adorazione de' pastori - la cena degli Apostoli - *IV Saletta* altra adorazione de' pastori al Bambino, *in rame.*

Battoni Pompeo - *II Sala* la Sacra Famiglia e gloria.

Bellino Gentile - *V Sala* S. Marco che predica sulla piazza d'Alessandria d'Egitto.

Bellino Giovanni - *I Saletta* la B. V. col Bambino (*mezza figura*) *in tav.* - la B. V. col Bambino e molte teste d'angioletti che la circondano (*mezza figura*) *in tav.* - altra Madonna col Bambino (*mezza figura*) *in tav.* - Cristo morto

coll' Addolorata e S. Giovanni Battista *(mezze figure) in tav.* - altra Madonna col Bambino *(mezza figura) in tav.*

Beretta Giovanni Battista già pensionato a Roma - *IV Sala delle Gallerie* due ritratti, *copiati da Morone (mezze figure) saggio dell' anno I.°* - Diogene *(mezza figura) anno III.° - XI Sala delle Gallerie* Tobia guarisce suo padre *(in disegno) anno II.°*

Berettino Pietro da Cortona - *II Sala* la Madonna col Bambino, S. Giovanni, S. Francesco e varj altri Santi.

Bevilacqua Ambrogio - *I Sala* la Madonna col Bambino, S. Pietro martire, un altro Santo ed un orante, *in tav.*

Biondi - *VI Sala delle Gallerie* la Madonna col Bambino ed un angioletto, *dipinto a chiaroscuro (mezza figura).*

Boccacino Boccaccio - *III Sala* la Madonna col Bambino, S. Girolamo ed altri Santi.

Boltrafio Gio. Antonio - *I Sala* S. Giovanni Battista, *in tav.*

Bonifazio da Verona - *IV Sala* la cena degli Apostoli col Salvatore - *III Saletta* Cristo in Emaus - *IV Sala* l' Adultera, *tratta da Tiziano.*

Bonone Carlo da Ferrara - *II Sala* la Madonna col Bambino, S. Giuseppe e varj altri Santi - *III Sala* la solitudine della Certosa ossia la

Madonna in alto, S. Brunone al basso ed altri monaci in atto di contemplazione.

Bonvicini Alessandro. *V.* Moretto.

Bordoni Paris - *III Sala* l'apparizione del Salvatore colla B. V. a S. Domenico, *in tav.* - la B. V. cogli Apostoli - il battesimo di Cristo - *III Saletta* la Madonna che dà il cappello a S. Girolamo ed altri Santi - *IV Saletta* ritratto in abito da pellegrino.

Borgognone ossia Fossani Ambrogio - *I Sala* l'Assunzione, *in tav.* - l'Ecce Homo *(mezza figura) in tav.*

Vengono attribuite alla Scuola di questo autore altre opere, *V.* Leonardo.

Bossi Cav. Giuseppe - *I Sala delle Gallerie* la cena di Gesù cogli Apostoli, *copia tratta da quella di Leonardo Da Vinci esistente nel locale di S. Maria delle Grazie e che ha servito per quella in mosaico* - *IX Sala delle Gallerie* l'apoteosi del Petrarca, *in cartone.*

Bottani Giuseppe - *II Sala* S.ª Paola matrona con diverse altre figure - suo ritratto, *fatto da lui medesimo.*

Bramante Lazzari - *I Sala* un Santo, *in tav.* - la Circoncisione, *in tav.* - la Maddalena, *in tav.* - Cristo crocifisso in mezzo ai ladroni ecc.

Breughel Pietro - *IV Saletta* la musica degli uccelli, *in rame* - una fiera campestre, *in rame*

Bresciamino *V.* Savoldi Girolamo.

Bril Paolo - *IV Saletta* due paesetti, *in rame.*

Brusasorci ossia Riccio Domenico - *III Sala* S. Antonio abate, S. Paolo eremita e gloria.

Buonarotti Michelangelo - *Nella prima saletta evvi un gruppo di nudi in disegno sotto cui è scritto il di lui nome. V.* Raffaello Sanzio.

Burcher - *XIII Sala delle Gallerie* due paesaggi, *a tempra.*

Bustino *V.* Crespi Antonio.

Cairo (Del) Cav. - *II Sala* ritratto di Filippo Abbiati - ritratto di Scaramuccia - suo ritratto, *fatto da lui medesimo.*

Calabrese ossia Preti Mattia - *II Sala* la moneta trovata dagli Apostoli nel ventre del pesce alla presenza di Gesù *(mezze figure)* - il Salvatore, due discepoli ed altri astanti *(mezze figure).*

Caliari Carletto - *VIII Sala delle Gallerie*. la risurrezione del Salvatore.

Caliari Paolo *V.* Veronese.

Callisto da Lodi - *I Sala* due Vescovi, un Diacono e due puttini.

Cambiasi Luca - *III Sala* la Natività, *in tav.*

Campi Antonio - *III Sala* la B. V. col Bambino che abbraccia l'agnello, S.ª Caterina, S.ª Agnese e S. Giuseppe.

Campi Bernardino - *III Sala* Gesù in grembo all' Addolorata ed altre figure - *I Saletta* Cristo morto, le Marie ed altra figura, *in tav.*

Campi Giulio - *II Sala* una pescivendola seduta con puttino in grembo - una fruttajuola.

Cantarini Simone *V.* Simone da Pesaro.

Caracci Agostino - *III Sala* l' Adultera.

Caracci Annibale - *III Sala* la Samaritana - *I Saletta* la Madonna col Bambino, S. Francesco, un angiolo e S. Giuseppe, *in rame.*

Caracci Lodovico - *III Sala* la Cannanea - *V Sala delle Gallerie* la Forza e la Temperanza, *in cart.*

Caravaggio Michelangelo - *II Sala* la Samaritana al pozzo - *III Sala* S. Sebastiano.

Cariani Giovanni - *V Sala* la Madonna col Bambino, diversi Santi e molti angioletti - *I Saletta* la Beata Vergine *(mezza figura).*

Carnevali (Fra) ossia F. Bartol. Corradini domenicano - *V Sala* la Madonna sedente col Bambino in grembo che dorme, circondata da quattro Santi e da quattro figli del duca d' Urbino e il duca stesso in abito guerriero, oranti, *in tav.*

Carpaccio Vittore - *IV Sala* S. Stefano, *in tav.* - *I Saletta* S. Antonio di Padova, *in tav.* - S. Agostino, *in tav.* - *II Saletta* S.ª Giustina, un Pontefice ed un Santo Vescovo, *in tre riparti, in tav.* la dedicazione di Maria Vergine - la predicazione di S. Stefano - lo sposalizio della B. V.

Carpioni Giulio - *II Sala* suo ritratto, *fatto da lui medesimo.*

Castiglione Benedetto - *II Sala* pastori con bestiame.

Cattaneo Felice già pensionato a Roma - *IV Sala delle Gallerie* M. V. col Bambino *(mezza figura) saggio dell'anno III.*° - Romolo e Remo trovati da Fanstolo, *anno IV.*° - *XI Sala delle Gallerie* ratto di donne Egizie eseguito da' Fenicj, *in dis.*, *anno II.*°

Cerano *V.* Crespi Gio. Battista.

Ceruti Fabio - *I Sala* frutti e gambari - *II Sala* suo ritratto, *fatto da lui medesimo.*

Cesare da' Sesto - *I Sala* la Sacra Famiglia *(mezze figure) in tav.* - piccolo ritratto *(mezza figura) in tav.*

Cesare da Cadore *V.* Tiziano Vecellio Cesare.

Cima Gio. Batt.ª da Conegliano - *V Sala* S. Pietro martire, due Santi laterali ed un puttino con istromento, *in tav.* - *I Saletta* S. Pietro, S. Paolo, S. Gio. Battista con angioletto ai piedi avente liuto, *in tav.* - la B. V. col Bambino *(mezza figura) in tav.* - quattro Santi, *in tav.*

Contarini Cav. Giovanni - *III Saletta* S. Girolamo.

Corradini F. Bartolomeo *V.* Carnevali.

Correggio Antonio - *I Saletta* la B. V. col Bambino, S.ª Lucia e la Maddalena *(copia d' incognito pennello).*

Costa Lorenzo - *II Saletta* l'adorazione de' Magi, *in tav.*

Cotignola Fratelli - *V Sala* la Madonna in trono col Bambino, due Santi laterali ed un divoto inginocchiato, *in tav.* - la Madonna col

Bambino, S. Giovanni Battista e S. Francesco delle stimate, *in tav.*

Crespi Antonio detto il Bustino - *I Sala* la presentazione di Gesù al tempio.

Crespi Daniele - *I Sala* il battesimo di Gesù Cristo - la Madonna col Bambino, S. Carlo, S. Francesco delle stimate ed un divoto, *in tav.* - ritratto rappresentante la musica - altro ritratto - *II Sala* la cena degli Apostoli - *III Sala* il martirio di S. Stefano - Gesù che porta la croce.

Crespi Gio. Battista detto il Cerano - *I Sala* la Madonna del rosario, S. Domenico, S.ª Caterina da Siena e gloria.

Creti Donato - *V Sala delle Gallerie* un puttino, *in cartone* - altro puttino, *in cartone* - la Madonna col Bambino e S. Giovanni Battista, *in cartone.*

Crivelli Angelo Maria detto Crivellone - *II Sala* suo ritratto in abito da caccia, *fatto da lui medesimo.*

Crivelli Cav. Carlo veneziano - *V Sala* la Madonna col Bambino, *in tav.* - un Crocifisso, S. Giovanni e la Madonna, *in tav.* - S. Girolamo e S. Agostino, *in tav.* - la Madonna col Bambino che tiene un uccelletto in mano.

Diotti Giuseppe già pensionato a Roma - *IV Sala delle Gallerie* la natività di Gesù, *saggio dell'anno IV.º* - Mosè *(mezza figura) anno III.º* - *XI Sala delle Gallerie* la morte di Socrate, *in disegno, anno II.º*

Discepoli Gio. Batt.ª *V.* Zoppo da Lugano.

Domenichino ossia Domenico Zampieri - *III Sala* la Madonna col Bambino, S. Giovanni, S. Petronio ed angioli.

Dosso Dossi - *III Sala* S. Agostino *V.* Giulio Romano - *IV Sala* la Madonna col Bambino, varj Santi ed un divoto, *da alcuni attribuito ad Altobello Meloni.*

Durelli Francesco già pensionato a Roma - *IV Sala delle Gallerie* Adamo ed Eva che piangono la morte di Abele, *saggio dell'anno IV.°* - Davide, *anno III.°* - *XI Sala delle Gallerie* il battesimo del Centurione, *in disegno, anno II.°*

Durer Alberto - *IV Saletta* l'adorazione de' Magi, la fuga in Egitto e la natività, *in tav.*, *attribuito da alcuni a Giovanni De Mabuse e da altri a Luca d' Olanda.*

Egbaut Gl. D. V. - *IV Saletta* un angiolo ed un contad.°

Faci (De) Michele. *V.* Michele De Faci.

Farinati Paolo - *II Saletta* il Salvatore al Limbo, *in pietra.*

Fede Gallizia Madonna - *I Sala* l' apparizione di Cristo in forma di ortolano alla Maddalena.

Ferrario Gaudenzio - *gli affreschi di questo autore vedonsi incastrati nelle pareti dell' atrio della galleria de' quadri.*

Figino Ambrogio - *I Sala* due teste, ritratti di Ambrogio Figino e sua sorella, *in carta* - l'angelo

Galleari Gaspare Capitano - *XIII Sala delle Gallerie* un soggetto di scena teatrale, *a tempra.*

Gallizia Fede *V.* Fede Gallizia Madonna.

Garofolo ossia Tisi Benvenuto - *IV Sala* l'Annunciazione, *in tav.* - la Deposizione, *in tav.* - *I Saletta* la Sacra Famiglia *(mezze figure)* - la Madonna col Bambino e coro di angioletti, *in tav.* - *IV Saletta* un paesaggio con due Santi, *in tav.*

Genga Girolamo - *V Sala* il Padre Eterno fra gli angioli, la B. V., il Bambino, i quattro Dottori ed altri, *in tav.* - il Padre Eterno *(mezza figura) si crede di questo autore.*

Gentile di Fabriano - *V Sala* Gesù e la Madonna col Padre Eterno.

Gentileschi o Lomi Orazio - *III Sala* S.ª Cecilia.

Giordano Luca - *II Sala* l'apparizione della Sacra Famiglia a S. Antonio.

Giorgio Veneziano - *V Sala* S. Marco *(mezza figura) in tav.*

Giorgione ossia Barbarelli Giorgio - *III Saletta* S. Sebastiano, *in tav.* - Mosè salvato dal Nilo.

Giotto di Vespignano - *V Sala* la Madonna col Bambino, *in tav.*

Giulio Romano ossia Pippi Giulio - *III Sala* S. Agostino, *da alcuni attribuito a Dosso Dossi* - *IV Sala* la Madonna, il Bambino e due Santi laterali, *viene attribuito da alcuni a questo autore.*

Gozzi Marco - *XIII Sala delle Gallerie* paesaggio

illuminato dall' aurora - una ghiacciaja - il ponte di Varallo - altro paesaggio - paese con fonderia di projettili d'artiglieria - veduta della Valbrembana - paese con lago - castello di Trezzo - ponte di Cassano - veduta d' Inverigo - ponte di Creola sulla strada del Sempione - veduta dell' Adda.

Guercino da Cento ossia Barbieri Cav. Gio. Francesco - *II Sala* la Beata Vergine, il Beato Marcolino ed angioli - *III Sala* la Madonna, S.ª Teresa e S. Giuseppe - Abramo che scaccia Agar *(mezze figure)* - il Padre Eterno - S.ª Chiara e S.ª Caterina - *I Saletta* la testa del Salvatore sul Santo sudario.

Guido Reni - *III Sala* S. Pietro e S. Paolo - *V Sala delle Gallerie* l' Assunta, *in cartone.*

Jordaens Giacomo - *III Sala* il sacrificio di Abramo.

Knoller Martino - *II Sala* un ritratto di un Fiammingo - ritratto di un Inglese - ritratto di Mengs, *copia tratta da quello fatto da Mengs stesso.*

Kupetzky - *II Sala* suo ritratto, *fatto da lui medesimo.*

Lanino Bernardino - *I Sala* il battesimo di Gesù Cristo, *in tav.* - la Madonna col Bambino tra le braccia in grembo di S.ª Anna, *in tav.* - *V Sala delle Gallerie* la nascita di Gesù Cristo, *in cartone.*

Lazzari Bramante *V.* Bramante Lazzari.

Legnani Stefano Maria - *II Sala* suo ritratto, *fatto da lui medesimo.*

Leonardo Da Vinci - *I Sala* la testa del Salvatore, *a pastello, in carta* - la Madonna col Bambino che accarezza l' agnello, *in tav. (non terminato) viene da alcuni attribuito al Salaino* - la B. V. col Bambino, i quattro Dottori e la famiglia di Lodovico il Moro, *in tav., attribuito da alcuni a questo autore.*

I seguenti quadri sono attribuiti da alcuni alla scuola del Vinci, da altri a quella del Borgognone.

S. Antonio di Padova, *in tav.* - la B. V. col Bambino in grembo con tre angioli, *in tav.* - S. Vincenzo martire, *in tav.*

V. Bossi Cav. Giuseppe *la copia del cenacolo, affresco di questo autore esistente nel locale delle Grazie.*

Liuzzi Giacomo - *XIII Sala delle Gallerie* veduta del lago di Albano.

Lomazzo Gio. Paolo - *I Sala* l' Addolorata con Gesù morto ed altri Santi, *in tav.*

Lomi Orazio *V.* Gentileschi.

Londonio Francesco - *I Sala* due quadri rappresentanti capretti - *I Sala delle Gallerie* varj quadri rappresentanti pastori ed animali.

Longhi Luca - *V Sala* la Madonna col Bambino in trono, S. Paolo da un lato, dall'altro S. Antonio di Padova ed un angioletto in piedi che suona, *in tav.*

Luca da Cortona - *V Sala* la Madonna col Bambino, *in tav.* - la flagellazione, *in tav.*

Luca d'Olanda - *IV Saletta* l'adorazione de' Magi, *in tav.* - altra adorazione de' Magi *(tre riparti in uno) in tav. V.* Durer Alberto.

Luini Aurelio - *I Sala* due puttini, *in disegno - gli affreschi di questo autore vedonsi incastrati nelle pareti dell'atrio della galleria de' quadri.*

Luini Bernardino - *I Sala* Noè ebbro deriso da Cam, *in tav.* - la Madonna col Bambino, S. Giacomo, S. Filippo e tre ritratti, *in tav. - gli affreschi di questo autore vedonsi incastrati nelle pareti dell' atrio della galleria de' quadri.*

Il seguente quadro è della sua scuola.

L' Annunciata, *in tav.*

Mabuse (De) Giovanni - *IV Saletta* l'adorazione de' Magi *(tre riparti in uno) V.* Durer Alberto.

Malosso ossia Trotti Cav. Gio. Batt.ª - *II Sala* la cena in casa del Fariseo colla Maddalena ai piedi di Gesù - *III Sala* Gesù morto ed altri Santi.

Mantegna Cav. Andrea - *V Sala* S. Marco che scrive, ai lati quattro Santi con soprapposta una pietà, *in tav.* - S. Bernardino con due angioli ai lati.

Marco d'Oggiono - *I Sala* la cena degli Apostoli, *in tav.* - la B. V. col Bambino, S. Giovanni, S. Paolo ed un angiolo che suona un istromento, *in tav.* - l'angiolo Rafaele che scaccia il demonio, *in tav.* - l'Assunta cogli Apostoli, *in tav.* -

S. Antonio ed una divota in ginocchio, *in tav.* - S. Francesco delle stimate ed una divota in ginocchio, *in tav.* - *gli affreschi di questo autore vedonsi incastrati nelle pareti dell'atrio della galleria de' quadri.*

Mariano Antonio - *I Sala* Prometeo.

Martino da Udine - *V Sala* S.ª Orsola colle vergini.

Matteis (De) Paolo *IV Saletta* la Galatea.

Mazzola Filippo - *I Saletta* un ritratto *(sola testa) in tav.*

Mazzola Francesco *V.* Parmigianino.

Mazzucchelli Pietro Francesco *V.* Morazzone.

Meloni Altobello - *IV Sala* la Madonna col Bambino, varj Santi ed un divoto in ginocchio, *in tav. V.* Dosso Dossi.

Mezzera Rosa già pensionata a Roma - *IV Sala delle Gallerie* - diversi paesi, *mandati come saggi* - *XIII Sala delle Gallerie* - altro paese.

Michelangelo *V.* Buonarotti.

Michelangelo da Caravaggio *V.* Caravaggio.

Michele De Faci di Verona - *V Sala* la Crocifissione.

Mieris - *IV Saletta* Ester davanti ad Assuero, *in tav.*

Monsignori Francesco - *V Sala* S. Bernardino e S. Lodovico.

Montagna Bartolomeo - *V Sala* la Madonna col Bambino, S.ª Orsola, S. Sigismondo, varj altri Santi ed angioli che suonano.

Morali Antonio già pensionato a Roma - *IV Sala*

delle Gallerie Giuseppe spiega un sogno ai due prigionieri, *saggio dell' anno IV°* -Mario sulle ruine di Cartagine, *anno III°* - *XI Sala delle Gallerie* Ulisse alla mensa di Alcinoo sta ascoltando il canto di Demodoco, *in disegno*, *anno II.°*

Morazzone ossia Pietro Francesco Mazzucchelli - *I Sala* la Samaritana al pozzo *(mezze figure)*.

Moretto ossia Bonvicini Alessandro - *IV Sala* S. Francesco delle stimate, *in tav.* - S. Pietro e S. Marco, *in tav.* - S.ª Chiara e S.ª Caterina, *in tav.* - la Vergine col Bambino, S. Girolamo, S. Francesco e S. Antonio - *I Saletta* l'Assunta cogli angioli, *in tav.*

Morone Gio. Batt.ª d'Albino - *IV Sala* un ritratto *(mezza figura)* - altro ritratto *(mezza figura)* - l'assunzione di M. V. - *II Saletta* la Madonna col Bambino, S.ª Caterina, un altro Santo ed un divoto *(mezza figura)*.

Nava Co. Ambrogio - *XIII Sala delle Gallerie* boschereccia.

Nuvolone *V.* Panfilo.

Orbetto *V.* Turchi.

Palma Jacopo il giovane - *II Sala* suo ritratto, *fatto da lui medesimo* - il Crocifisso, la B. V., S. Giovanni, S.ª Maria Maddalena e S. Francesco - *IV Sala* S. Benedetto confortato da due angioli.

Palma Jacopo il vecchio - *IV Sala* - l'adorazione

de' Magi - *I Saletta* S.ª Elena con Costantino tenenti la croce, S. Sebastiano e S. Giacomo de' pellegrini (*tre riparti in uno*) *in tav.*

Palmizzano Marco - *V Sala* la Madonna in trono col Bambino, e lateralmente la Maddalena, S. Tommaso, S. Giovanni Batt.ª e S. Pietro, *in tav.* - la Natività, *in tav.*

Panfilo Giuseppe detto il Nuvolone - *I Sala* l' annunciazione di M. V. (*due pezzi separati*). *II Sala* suo ritratto, *fatto da lui medesimo.*

Panfilo Carlo Francesco detto il Nuvolone - *I Sala* la famiglia di Panfilo (*mezza figura*) - *II Sala* l' Assunta cogli Apostoli - *III Sala delle Gallerie* S.ª Marta ed altre figure.

Paolo Veronese *V.* Veronese.

Paris Bordone *V.* Bordone.

Parmigianino ossia Francesco Mazzola - *III Sala* lo sposalizio di S.ª Margherita, S. Girolamo, S. Petronio ed un angiolo, *in tav.*

Piazza *V.* Callisto da Lodi.

Pietro da Cortona *V.* Berrettino.

Pippi Giulio *V.* Giulio Romano.

Pisano Nicolò - *V Sala* la Madonna con due Santi ai lati ed angioletti ai piedi, *in tav.*

Podenin - *II Sala* ritratto di Carlo Maratta.

Poelemburg - *IV Saletta* donne nude che si bagnano, *in rame.*

Ponte (Da) *V.* Bassano.

Poussin Gaspare - *II Sala* paesaggio con S. Giovanni Battista - *IV Saletta* altro paesaggio.

Preti Mattia *V.* Calabrese.

Previtali Andrea - *I Saletta* il Redentore con sovra la testa lo Spirito Santo, *in tav.*

Procaccino Camillo - *I Sala* la Natività.

Procaccino Ercole - *I Sala* Gesù che viene inchiodato sopra la croce.

Procaccino Giulio Cesare - *I Sala* S. Pietro *(mezza figura) in tav.* - l'adorazione de' Magi - *II Sala* suo ritratto, *fatto da lui medesimo* - la Madonna ed altri Santi *(mezza figura)* - *III Sala* la Maddalena - la Trasfigurazione - S. Carlo - S. Girolamo - S.ª Cecilia martire.

Raffaello Sanzio d'Urbino - *I Saletta* lo sposalizio della Madonna, *in tav.* - un gruppo di nudi, *in disegno*, su cui trovasi scritto *Michello Angelo Bonarota.*

Raibolini *V.* Francia.

Rembrant - *IV Saletta* ritratto di una donna, *in tav.*

Reni *V.* Guido Reni.

Riccio Domenico *V.* Brusasorci.

Robusti Giacomo *V.* Tintoretto.

Rosa Salvatore - *II Sala* il Purgatorio - un deserto con S. Paolo primo eremita.

Rubens Pietro Paolo - *III Sala* la cena degli Apostoli, *in tav.*

Salaino Andrea - *I Sala* la Sacra Famiglia, con

S. Pietro che riceve le chiavi e S. Paolo, *in tav.* - altra Sacra Famiglia, *in tav.* - La Madonna col Bambino che accarezza l' agnello, *in tav.* *(non terminato) si attribuisce da alcuni a questo autore, da altri a Leonardo.*

Salmeggia Enea detto il Talpino - *II Sala* la Madonna col Bambino tra le braccia e varj altri Santi - *III Sala* la deposizione di Gesù e diversi Santi.

Salomon - *II Sala* suo ritratto, *fatto da lui medesimo.*

Santacroce Girolamo - *I Saletta* la Madonna col Bambino, S. Girolamo e S. Francesco delle stimate *(mezze figure) in tav.* - *II Saletta* S. Stefano, *in tav.* - S. Lorenzo, *in tav.*

Sanzio Giovanni d' Urbino - *V Sala* l' Annunziazione col Padre Eterno, *in tav.*

Sanzio Rafaele d' Urbino *V.* Rafaele.

Sarto (Del) *V.* Andrea Del Sarto.

Savery Roland - *III Sala* paesaggio.

Savoldi Girolamo detto il Bresciauino - *IV Sala* la Madonna in gloria con due angioli, S. Pietro, S. Domenico, S. Paolo e S. Girolamo, *in tav.*

Schidone Bartolomeo - *I Saletta* la B. V. genuflessa davanti il Bambino, S. Giuseppe e due angioletti - la Madonna col Bambino, S. Francesco ed un puttino *(mezze figure) in tav.*

Simone da Pesaro ossia Cantarini Simone - *III Sala* l' apparizione di Gesù agli Apostoli - la B. V. col Bambino e S. Giuseppe.

Stefano da Ferrara - *V Sala* la Madonna col Bambino in trono, due Santi lateralmente, due altri Santi più abbasso e tre angioletti con istromenti - la Madonna in trono col Bambino, quattro Santi ai lati, ed ai piedi tre angiolini, *in tav.*

Subleyras Pietro - *II Sala* S. Girolamo - il Crocifisso, S.ª Maria Maddalena, S. Filippo Neri e S. Eusebio.

Talpino *V.* Salmeggia.

Tambroni - *XIII Sala delle Gallerie* - due vedute di paesi.

Tanzio da Varallo, - *I Sala* il martirio di alcuni frati nel Giappone - ritratto di una donna *(mezza figura).*

Tiarini Alessandro - *III Sala* la decolazione di S. Giovanni Battista.

Tintoretto ossia Giovanni Robusti - *IV Sala* S.ª Elena, altri Santi e due divoti inginocchiati - il Redentore morto, S. Gio. e le Marie - *III Saletta* due figurine - altre due figurine, *si dicono di questo autore.*

Tisi Benvenuto *V.* Garofolo.

Tiziano Vecellio - *IV Sala* l' adorazione de' Magi - *II Saletta* un ritratto - *III Saletta* ritratto detto il cieco d'Adria - S. Girolamo al deserto, *in tav.* - altro ritratto.

Tiziano Vecellio Cesare da Cortona - *II Saletta* la Santissima Trinità, *in tav.*

Trotti Cav. *V.* Malosso.

Turchi Alessandro detto l'Orbetto - *II Saletta* la B. V. col Bambino *(mezza figura).*

Wandik Antonio - *IV Saletta* un ritratto - altro di donna - la Madonna col Bambino e S. Antonio di Padova in adorazione - altro ritratto di donna.

Vecellio *V.* Tiziano.

Weyner Enrico - *II Sala* suo ritratto, *fatto da lui medesimo.*

Velasqnez Diego - *IV Saletta* testa di un frate dormiente.

Veneziani Lorenzo - *V Sala* la coronazione di M. V., *in tav.*

Vermiglio Cav. Giuseppe - *I Sala* la Natività.

Veronese ossia Paolo Caliari - *IV Sala* S. Antonio abate, S. Cornelio e S. Cipriano - la cena in casa del Fariseo colla Maddalena ai piedi di Gesù - il battesimo e le tentazioni del Salvatore - le nozze di Cana in Galilea - *III Saletta* il Redentore nell' orto.

Vinci (Da) *V.* Leonardo.

Vitti Timoteo - *IV Sala* la Madonna, S. Sebastiano e S. Giovanni Battista, *in tav.*

Urbino Carlo da Crema - *III Sala* il battesimo di Gesù.

Zampieri Domenico *V.* Domenichino.

Zanolio di Vallesia - *II Sala* ritratto di uno scultore.

Zoppo da Lugano ossia Discepoli Gio. Batt.ª - *I Sala* l' adorazione de' Magi.

L'I. R. Accademia di Milano, oltre alle opere indicate, possiede moltissimi altri quadri ed oggetti d'arte, sparsi nelle diverse aule private, i quali coll'accrescimento di altri locali aumenteranno la serie nelle II. RR. Gallerie.

AVVERTIMENTO.

Il defunto Cav. Giuseppe Bossi pittore pubblicò colle stampe di G. G. Destefanis un opuscolo intitolato = Notizie delle opere di disegno pubblicamente esposte nella R. Accademia di Milano nel maggio dell'anno 1806.

Il Sig. Ignazio Fumagalli, pittore e membro dell'Accademia, ha inciso in contorno con un'indicazione di chiaroscuro le opere conosciute della scuola di Leonardo da Vinci in Lombardia, corredandole di apposite descrizioni.

Il Sig. Michele Bisi ha pubblicato coll'incisione all'acqua forte i migliori quadri della pinacoteca coll'aggiunta delle rispettive descrizioni stese dal Sig. Abate Robustiano Gironi, I. R. bibliotecario.

Tali incisioni trovansi vendibili presso gli stessi autori.

In questo Palazzo, oltre l' I. R. Accademia di belle arti e le descritte Gallerie, vi sono i seguenti stabilimenti;

L' I. R. Istituto di Scienze, Lettere ed Arti.

Stabilito questo nel 1797 coll' art. 297 degli Statuti della Repubblica Cisalpina, e confermato nel 1802 dall' art. 121 degli Statuti della Repubblica Italiana, successe alla cessata *Società Patriotica*. È incaricato di raccogliere le scoperte e di perfezionare le arti e le scienze, e viene particolarmente a lui affidato l' esame ed il giudizio degli oggetti d' industria presentati al concorso annuale de' premj che ora si tiene alternativamente un anno a Milano, e l' altro a Venezia nel giorno onomastico di S. M. I. R. A.

Nella sua origine era composto di 60 membri (30 de' quali, i più seniori godevano di una pensione) divisi in tre sezioni, la prima di scienze fisiche e matematiche, la seconda di scienze morali e politiche, la terza di letteratura e belle arti, e teneva le adunanze in Bologna. Alla fine del 1810 fu trasportata la residenza a Milano, ed in seguito, fatti non pochi cambiamenti alla primitiva istituzione, fu accresciuto del doppio il numero de' membri pensionati, vi si aggiunsero 30 socj onorarj, e vennero stabilite in Venezia, Bologna, Padova e Verona altrettante sezioni, formanti però un sol corpo colla sede centrale.

L' Osservatorio Astronomico.

Fu innalzato nel 1766 da' soppressi Gesuiti sul disegno del celebre astronomo Boscovich, ed

ora trovasi arricchito de' più preziosi istromenti che provengono dall' Inghilterra, dalla Francia, dalla Germania, e di molti altri costruiti in questo stesso locale da un valente meccanico addetto allo stabilimento. Sonvi impiegati in esso un primo astronomo il *Cav. Abate Don Angelo De Cesaris*, un secondo astronomo il *Sig. Francesco Carlini* e tre allievi che possono considerarsi come tre professori.

La Grande Biblioteca.

Questa ebbe origine nel 1763 coll' acquisto fatto dalla Congregazione dello Stato della celebre libreria del fu *Conte Carlo Pertusati*, Presidente del Senato. Tale raccolta, donata da detta Congregazione al Reale Arciduca Ferdinando destinato Governatore della Lombardia, fu nel 1770 per reale rescritto di S. M. l' Imperatrice MARIA TERESA dichiarata di uso pubblico e quindi unita alle due voluminose biblioteche de' Gesuiti di Brera e S. Fedele e collocata in questo palazzo. Nel 1778 per munificenza della suddetta benefica Sovrana fu acquistata ed aggiunta la preziosa libreria del famoso medico *Alberto Haller*: moltissime opere in seguito vi si aggiunsero dalla biblioteca *Firmiana*; altre vi furono trasmesse da Vienna, ed altre vi pervennero per doni o legati di benemeriti cittadini, per la soppressione di corpi religiosi e finalmente per gli annui acquisti fatti cogli assegni della biblioteca stessa, cosicchè il numero totale de' volumi è ora di circa cento cinquanta mila, distribuiti per materie in quattro grandi aule ed in varie minori camere. Trovasi aperta ogni giorno dalle ore dieci del mattino alle

ore pomeridiane, escluse le ferie consuete, sotto la direzione del *Sig. Abate Robustiano Gironi* I. R. bibliotecario.

L' I. R. Gabinetto Numismatico.

Principiò nel 1803 presso l' I. R. Zecca colla riunione de' pezzi meritevoli di conservazione, ed in seguito fu definitivamente istituito con Decreto 6 maggio 1808 ed arricchito coll' acquisto di diversi rinomati musei, oltre molte migliaja di pezzi raccolti ne' viaggi espressamente intrapresi dal Direttore di esso; comprende ora la classe antica e la moderna delle medaglie e monete, ed è corredato di una ricca e scelta biblioteca analoga. Fu qui trasferito per Sovrano Decreto 22 gennajo 1817 e trovasi aperto collo stesso orario della Biblioteca ogni giorno allo studio del pubblico sotto la direzione del *Sig. Gaetano Cattaneo*, membro dell' I. R. Accademia.

L' Orto Botanico.

Colla destinazione del locale di Brera alle belle arti ed alle scienze venne pure formato in esso un Orto botanico il quale, sebbene di non amplissima estensione, presto fu distinto non solo per le piante mediche ed officinali, ma ancora per le molte esotiche e rare. Alla formazione e direzione di esso fu in origine chiamato dall' I. R. Università di Pavia il defunto *Padre Abate Vitman*, al quale vennero affidate altresì le lezioni di botanica; ora dipende dal Professore di Storia naturale presso l' I. R. Liceo di S. Alessandro.

INDICE

DELLE COSE CONTENUTE IN QUESTA GUIDA.

FINE.

AGGIUNTE.

alla pag. 99. *Prima Galleria* - colla prima apertura in occasione de' Concorsi verranno in questa esposti i quadri del Londonio rappresentanti pastori ed animali.

" 107. *Prima Sala de' quadri* - la B. V. col Bambino in grembo e tre angioletti, *in tav.* - S. Antonio di Padova, *in tav.* - S. Vincenzo martire, *in tav., attribuiti da alcuni alla scuola del Borgognone, e da altri a quella di Leonardo* = L'Annunciata, *della scuola di Bernardino Luini.*

" 108. *Terza Sala - (a destra dell' uscio di sortita)* S. Agostino, *attribuito a Giulio Romano, e da alcuni a Dosso Dossi.*

Quarta Sala - l'Adultera, *tratta da Tiziano, attribuita a Bonifazio da Verona.*

" 109. *Quinta Sala - II Parete* il Padre Eterno *(mezza figura) credesi del Genga.*

Prima Saletta - III Parete la B. V. col Bambino, S.ª Lucia e la Maddalena, *copia incognita, tratta dal Correggio*

" 110. *Terza Saletta* - due figurine, *diconsi del Tintoretto.*

Quarta Saletta - II Parete l'adorazione

de' Magi, la fuga in Egitto e la Natività *(tre riparti in uno) in tav., attribuiti da alcuni a Luca d'Olanda, da altri a Durer Alberto, e da altri a Giovauni De Mabuse* = altra adorazione de' Magi, *attribuito a Luca d'Olanda.*



DAI TIPI DI GIO. BATT. BIANCHI E C.